



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC PARCO DEGLI ACQUEDOTTI

RMIC8GG001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC PARCO DEGLI ACQUEDOTTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9970** del **27/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2023** con delibera n. 159*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione
- 19** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 20** Aspetti generali
- 22** Traguardi attesi in uscita
- 25** Insegnamenti e quadri orario
- 28** Curricolo di Istituto
- 45** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 71** Moduli di orientamento formativo
- 82** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 132** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 139** Attività previste in relazione al PNSD
- 147** Valutazione degli apprendimenti
- 154** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 162** Modello organizzativo
- 165** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 166** Reti e Convenzioni attivate
- 169** Piano di formazione del personale docente
- 172** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica, il cui numero risulta essere in media il doppio rispetto agli indici di riferimento statistici, è caratterizzata da un profilo socio-economico e culturale di prevalente livello alto, con basso indice di variabilità tra le classi, all'interno del quale risulta praticamente pari a zero la percentuale di famiglie svantaggiate. All'interno di tale tessuto socio-culturale si rileva, già in ambito familiare, una precoce esposizione degli studenti ad una pluralità di stimoli culturali, supportati da ampia disponibilità del territorio a collaborare ed a mettere a disposizione servizi e risorse. Ciò implica una buona motivazione alla crescita culturale per la maggior parte della popolazione scolastica. L'alto numero di studenti frequentanti, piuttosto che vincolo, si rivela opportunità di molteplici scambi relazionali, supportati dal "Piano di Comunicazione" interno della Scuola. L'Istituto accoglie una percentuale di alunni con cittadinanza non italiana tra il 3,1% (scuola primaria) e il 4,5% (scuola secondaria di I grado), includendo le diverse realtà con progetti mirati. Il numero di alunni con bisogni educativi speciali nell'ambito di disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento ed evolutivi, superiore alla media degli indicatori statistici di riferimento (Sistema informativo MI a.s. 2021/2022), è stato colto dalla scuola come opportunità di sviluppo progettuale in area inclusiva quale prospettiva di sviluppo formativo per tutti gli studenti.

Vincoli:

Il contesto descritto non fa rilevare particolari vincoli per l'azione formativa della scuola. Per la scuola secondaria si rileva un tratto di criticità relativamente alla rielaborazione pomeridiana degli apprendimenti da parte degli studenti viste le diverse attività pomeridiane di ambito extrascolastico che impegnano larga parte della popolazione scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Tutti i plessi sono incuneati in un'area verde che respira antichità: il Parco degli Acquedotti, tratto del Parco Regionale dell'Appia Antica è attraversato da sette acquedotti romani, realizzati dal III sec. a.C. al Rinascimento. Ciò rende il territorio, compresa la scuola, luogo di peculiarità archeologico-ambientale: ogni plesso si struttura come ambiente di apprendimento nel quale "in" ed "out-door" sono in costante dialogo. Tale ambiente, al centro di un'area ad alta densità abitativa, si integra con un tessuto culturale, imprenditoriale e di servizi che, nel condividere gli obiettivi strategici della scuola, diventa anche rete educativa. L'Istituto, sul cui territorio insiste l'Università di Tor Vergata, è in continuo interscambio con le Scuole del VII Municipio, anche attraverso Reti, e con le Istituzioni del



territorio, con le quali attua progetti soprattutto nell'area dell'inclusione e della cittadinanza consapevole: VII Municipio, Forze dell'ordine, ASL, Regione Lazio, Ente Parco. Attiva la cooperazione con molti soggetti esterni: librerie, teatri, cinema, cooperative che forniscono servizi culturali, associazioni sportive, associazione genitori. Importante il contributo progettuale della EFT. Prossimi all'istituto gli stabilimenti di Cinecittà, famosa area di produzione cinematografica e televisiva: coniugando aspetto economico e culturale dell'intrattenimento, offrono interessanti opportunità di visite guidate con attività laboratoriali.

Vincoli:

Non si registrano particolari vincoli in questa area.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto, privo di barriere architettoniche, è facilmente raggiungibile con mezzi di trasporto urbano e privato. L'utenza accede in genere a piedi o in bicicletta. Sono presenti: una scuola dell'infanzia ed una primaria a metodo tradizionale, una scuola dell'infanzia e una primaria a didattica differenziata Montessori, una scuola secondaria di I grado, per un'utenza di circa 1500 alunni. Le sedi delle scuole dell'infanzia e primaria si sviluppano su un piano. La secondaria, su due piani, è dotata di ascensore. Ripartite in tre compagini sono presenti due palestre, due aule multimediali per attività STEM e stampa 3D, tre locali mensa con cucina interna, ampi spazi outdoor polivalenti per progetti di inclusione e continuità, un'area per attività manuali e di inclusione (Laboratorio cucina). Nella scuola primaria c'è un' "Isola tecnologica", con angolo making e stampante 3D. Grazie ai finanziamenti PON, PNSD, PNRR, le LIM, in tutte le aule, si stanno sostituendo con digital board interattive. Si sta potenziando la dotazione di pc e la rete wireless. Il plesso "Flaminia Guidi" con didattica differenziata Montessori, osservatorio di eccellenza per l'attuazione del Metodo, utilizza i materiali di sviluppo ideati dalla Dottoressa e accoglie al suo interno il Centro di documentazione pedagogica montessoriana "Flaminia Guidi", fondatrice del Plesso Montessori e allieva di Maria Montessori.

Vincoli:

La carenza di spazi interni, quasi tutti destinati ad aule, vista la grande richiesta di iscrizioni, limita la possibilità di creare aree laboratoriali, spazi di lavoro per i docenti e spazi polifunzionali per attività di apertura al territorio. La scuola, grazie ai fondi PNSD, PON e PNRR, sta riprogettando aree esterne ed interne per superare i vincoli legati alla scarsità di locali con la trasformazione delle aule stesse in ambienti di apprendimento flessibili e rimodulabili (next class generation) Grande l'afflusso di studenti in ingresso ed uscita nonostante lo scaglionamento degli orari.



Risorse professionali

Opportunità:

L'alta percentuale di stabilità e continuità del corpo docente con contratto a tempo indeterminato (76 %, dei quali l' 82,7% in servizio nella scuola da più di 5 anni), favorisce un clima di generale collaborazione e conoscenza dei bisogni educativi dell'utenza e del territorio. In generale il corpo docente si caratterizza per professionalità e competenza, acquisite attraverso lunga esperienza, dottorati di ricerca, formazione e certificazioni linguistiche ed informatiche. Per l'area dell'inclusione sono presenti insegnanti referenti con lunga esperienza e continuità nella scuola che provvedono ad attività di tutoraggio per i nuovi insegnanti. Tutte le insegnanti Montessori sono provviste del titolo specifico. A supporto delle attività di inclusione nella scuola, in team con l'organico interno, sono presenti anche specialisti CAA, grazie all'accesso da parte della scuola a fondi della Regione Lazio, e assistenti municipali OEPAC. La scuola ha predisposto anche un protocollo di ingresso per specialisti esterni basati su specifici progetti di intervento in aula. L'Istituto, quale scuola-polo, gestisce ed assegna alle scuole del Municipio, l'organico degli assistenti tecnici.

Vincoli:

L' istituto comprensivo, strutturalmente diviso in plessi divisi tra loro, con ingressi autonomi, pur insistendo su un'area unica, dislocati in una ampia area del Parco degli Acquedotti, area di parco pubblico, trova un vincolo nella scarsità di collaboratori scolastici assegnati in organico per meglio gestire e vigilare la numerosa popolazione scolastica. Nell'area dell'inclusione le numerose assegnazioni di organico in deroga, richiesto dalla scuola in presenza di certificazioni giunte in corso d'anno, fa registrare la presenza di diversi docenti di sostegno con contratto a tempo determinato.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC PARCO DEGLI ACQUEDOTTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8GG001
Indirizzo	VIA LEMONIA 226 ROMA 00174 ROMA
Telefono	0695955242
Email	RMIC8GG001@istruzione.it
Pec	rmic8gg001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icparcodegliacquedotti.edu.it

Plessi

DON FILIPPO RINALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8GG01T
Indirizzo	VIA LEMONIA 226 ROMA 00174 ROMA

MONTESSORI - VIA LEMONIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8GG02V
Indirizzo	VIA LEMONIA 242 ROMA 00174 ROMA



DON F. RINALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8GG013
Indirizzo	VIA LEMONIA, 226 - 00174 ROMA
Numero Classi	22
Totale Alunni	478

MONTESSORI - VIA LEMONIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8GG024
Indirizzo	VIA LEMONIA 242 ROMA 00174 ROMA
Numero Classi	5
Totale Alunni	110

BELLINI VINCENZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8GG012
Indirizzo	CIRC.NE TUSCOLANA, 59/61 ROMA 00174 ROMA
Numero Classi	27
Totale Alunni	606



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Multimediale	1
	Scienze	1
	Inclusione	1
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Palestra	2
	Campo esterno polivalente	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	250
	Lim e Digital Board nelle aule	60



Risorse professionali

Docenti	156
Personale ATA	30



Aspetti generali

Il nostro istituto si propone di garantire la formazione di base e il successo scolastico attraverso le seguenti finalità:

- □ Migliorare e condividere i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione secondo percorsi educativi flessibile di ri-orientamento continuo in funzione di una efficace e reale alfabetizzazione culturale per la riduzione della fragilità educativa (competenze di base);
- □ Promuovere didattica inclusiva per competenze di tipo collaborativo ed esperienziale in vista di una sempre maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento
- □ Promuovere il successo formativo attraverso efficaci occasioni e attività di potenziamento per sostenere l'eccellenza, il consolidamento e il recupero;
- □ Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- □ Innovare per tutte le discipline attraverso metodologie didattiche laboratoriali anche attraverso l'integrazione e l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento (anche in funzione orientativa);
- □ Rendere strutturale, secondo percorsi interdisciplinari e trasversali, l'Educazione alla sostenibilità per sostenere la transizione ecologica del Paese.
- □ Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare le competenze linguistiche (anche attraverso CLIL), le competenze logico-matematiche e scientifiche e il pensiero computazionale, lo sviluppo di competenze digitali, utilizzando percorsi STEM e STEAM sia in orario curricolare che extra-curricolare;
- □ Monitorare ed intervenire tempestivamente a favore degli alunni in condizioni di disagio e/o difficoltà (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- □ Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate;
- □ Ridurre i fenomeni della variabilità tra le classi favorendo il confronto e il dialogo professionale e la definizione di strumenti comuni (progettazione, verifica, valutazione in funzione dei traguardi definiti per classi parallele e secondo prospettive verticali);
- □ Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione dell'agire didattico;
- □ Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future;
- □ Garantire paradigmi educativi che implementino l'educazione alle pari opportunità e all'uguaglianza di genere;
- □ Implementare prassi educative inclusive attraverso l'uso di nuove tecnologie e della pratica



sportiva;

- Implementare e sperimentare didattica per ambienti di apprendimento attivo attraverso adattabilità continua del setting didattico;



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Didattica per Competenze**

L'istituto si prefigge di potenziare la didattica per competenze, attraverso una riflessione comune, una formazione mirata e condivisa e lo scambio di buone pratiche. La scuola si propone di progettare prove comuni relative alle competenze chiave al fine di migliorare il processo di valutazione delle stesse.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare modalità di intervento per un recupero sistematico in orario curricolare/extracurricolare

Definire il curricolo e criteri di valutazione di Istituto per le competenze chiave

○ **Ambiente di apprendimento**

Riprogettare il design di aula attraverso l'incremento di arredi innovativi



Diversificare strategie innovative di intervento didattico incrementando modalità laboratoriali, cooperative, di peer- education

○ **Continuita' e orientamento**

Rendere sistematico l'utilizzo di prove strutturate in continuita' nel passaggio tra primaria e secondaria di I grado

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Indirizzare investimenti su progetti di recupero e supporto allo studio

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere corsi di formazione su didattiche innovative ed utilizzo di strumenti informatici e multimediali

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementare rapporti di collaborazione con reti di scuole per la formazione dei docenti

Incrementare rapporti di collaborazione con enti esterni per progetti extrascolastici



● **Percorso n° 2: Miglioramento delle competenze multilinguistiche**

Miglioramento del processo insegnamento-apprendimento della lingua inglese, con particolare attenzione alla scuola primaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere strutturale e sistematico l'utilizzo di prove per classi parallele in lingua inglese in ingresso, in itinere e in uscita.

Rendere proattivo il livello intermedio di valutazione per classi parallele legando il ri-orientamento progettuale agli esiti

Progettare modalita' di intervento per un recupero sistematico in orario curricolare/extracurricolare

○ **Ambiente di apprendimento**



Riprogettare il design di aula attraverso l'incremento di arredi innovativi

Diversificare strategie innovative di intervento didattico incrementando modalità laboratoriali, cooperative, di peer- education

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare interventi di recupero e potenziamento linguistico attraverso madrelingua inglese

○ **Continuita' e orientamento**

Rendere sistematico l'utilizzo di prove strutturate in continuita' nel passaggio tra primaria e secondaria di I grado

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Indirizzare investimenti su progetti di recupero e supporto allo studio

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere corsi di formazione su didattiche innovative ed utilizzo di strumenti informatici e multimediali

○



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare rapporti di collaborazione con reti di scuole per la formazione dei docenti

Incrementare rapporti di collaborazione con enti esterni per progetti extrascolastici



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto opera per promuovere un approccio pedagogico innovativo con particolare riferimento alle discipline Steam e all'orientamento alla didattica laboratoriale intesa come ricerca e sperimentazione. Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione volta a consentire ad ogni studente il consolidamento e lo sviluppo delle competenze chiave. Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere anche attraverso corsi extracurricolari.
- percorsi di innovazione didattico-metodologica attraverso metodologie che favoriscano la dimensione trasversale dei saperi;
- potenziamento della dimensione tecnologica e progettuale in chiave maker attraverso l'incremento e rinnovamento delle principali dotazioni scientifiche e informatiche e uso funzionale e innovativo di ambienti polifunzionali;
- "Piano di Comunicazione" che integra i diversi strumenti e canali in uso nella scuola al fine di garantire la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni, sia nel contesto interno (personale docente e non docente, studenti, famiglie) che esterno (partner di progetto, partner di rete, istituzioni, enti privati, territorio);
- partecipazione a reti di scopo tra Istituti tra cui la rete "Big Data, machine learning e reti neurali" finalizzata allo sviluppo di competenze digitali e capacità di lettura e analisi dei dati;
- attivazione di uno sportello di ascolto a sostegno di docenti, alunni e famiglie;
- strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.
- implementazione metodologie inclusive anche grazie a protocolli di intervento di esperti esterni tra i quali specialisti in CAA.

Costituiscono "Buone pratiche" del nostro Istituto:

- Didattica per competenze trasversali e apertura al territorio: "La settimana della cultura"
- Implementazione curriculum STEAM: "L'Isola tecnologica"



- Didattica differenziazione metodologica: "Semplicemente Montessori"
- Didattica per l'inclusione outdoor: "Radici del futuro"
- Sperimentazione metodologie inclusione: "Progetto CAA"- "Laboratorio cucina"
- Potenziamento attività motoria in tutti i segmenti: Progetti Coni-MIM in orario curriculare ed extra; Progetti interni finanziati con contributo volontario
- Potenziamento area linguistica: lettore madrelingua inglese/ preparazione KET e DELF

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il Piano "Scuola 4.0" previsto dal PNRR quale strumento di sintesi ed accompagnamento all'attuazione delle linee di intervento. "Next Generation Classrooms", prima azione del Piano "Scuola 4.0", nell'ambito della quale la nostra Istituzione scolastica risulta assegnataria di risorse. Ciò richiede per il prossimo futuro, in ragione di tali risorse, la generale ri-configurazione del maggior numero possibile di aule della scuola primaria e secondaria in ambienti innovativi di apprendimento: ambienti fisici e digitali flessibili, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature, progettati secondo nuclei pedagogici innovativi all'interno del quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione degli spazi e dei tempi dovrà sottendere scelte metodologiche e progettuali che la Scuola è tenuta ad esplicitare proiettando le sue radici verso l'orizzonte futuro di nuovi traguardi formativi. La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessiterà della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. Gli spazi potranno essere articolati per zone di apprendimento, con dispositivi per la promozione di scrittura e lettura, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive, per lo studio delle STEM, per il potenziamento della creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale e della robotica, secondo nuove dimensioni di apprendimento ibrido garantendo requisiti comuni di sicurezza e privacy, sia per gli ambienti di apprendimento in presenza che per quelli digitali, anche con specifiche azioni didattiche sui rischi connessi all'utilizzo improprio delle tecnologie.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il Piano 4.0, adottato con decreto M.I n.161 del 14.06.2022, si configura come un processo di transizione che pone come orizzonte di attesa la costruzione di modelli formativi efficaci ed aderenti alle trasformazioni culturali. Formazione, analisi dei contesti, riflessione didattica-educativa, adeguato supporto amministrativo: sta alla comunità scolastica tutta, attraverso questi strumenti, rendere tutto ciò un processo operativo sostenibile, costruito sulla realtà della nostra scuola ed indirizzato ad assicurare il successo formativo dei nostri ragazzi in una società mutevole e in mutazione, che richiede comunità, flessibilità, studio, cuore. E solide radici. “Next Generation Classrooms”, è la prima azione del Piano “Scuola 4.0” nell’ambito della quale la nostra Istituzione scolastica risulta assegnataria di risorse. Ciò richiederà per il prossimo futuro, in ragione di tali risorse, la generale ri-configurazione del maggior numero possibile di aule della scuola primaria e secondaria in ambienti innovativi di apprendimento: ambienti fisici e digitali flessibili, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature, progettati secondo nuclei pedagogici innovativi all’interno del quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione degli spazi e dei tempi dovrà sottendere scelte metodologiche e progettuali che la Scuola è tenuta ad esplicitare proiettando le sue radici verso l’orizzonte futuro di nuovi traguardi formativi. La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessiterà della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l’effettivo esercizio dell’autonomia didattica e organizzativa della scuola.

In allegato la sintesi delle indicazioni sulla prossima progettualità della Istituzione scolastica

Allegati:

Iniziativa missione 1.4_PNNR.pdf



Aspetti generali

L' Offerta Formativa del nostro Istituto individua cinque macro-aree che raccolgono le proposte di arricchimento secondo una dimensione trasversale, inclusiva che si innesta su percorsi di continuità, come da tradizione consolidata dell'istituto:

Area 1 : Valorizzazione competenze linguistiche

Area 2: Competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e digitali con particolare riferimento alle STEM

Area 3: Comunicazione nelle lingue straniere

Area 4: Consapevolezza culturale e cittadinanza attiva con particolare riferimento alle tematiche ambientali

Area 5: Inclusività e benessere

L'Istituto si caratterizza inoltre per l'offerta formativa relativa all'area della differenziazione didattica Montessori (Casa dei Bambini e Primaria), della quale si delineano di seguito alcune direttrici fondamentali:

Presupposto indispensabile per realizzare una scuola autenticamente Montessoriana è quello di nutrire massima fiducia nell'interesse spontaneo del bambino, nel suo impulso naturale ad agire e conoscere. Se è posto in un Ambiente adatto, scientificamente organizzato e preparato, ogni bambino, seguendo il proprio bisogno interiore di sviluppo e i suoi istinti-guida, accende naturalmente il proprio interesse ad apprendere, a lavorare, a costruire, a portare a termine le attività iniziate, a sperimentare le proprie forze, a misurarle e controllarle.

A questo principio l'adulto deve ispirare la sua azione e in particolare ai suoi due compiti fondamentali: saper costruire un Ambiente suscitatore degli interessi che via via si manifestano e maturano nel bambino ed evitare, con interventi inopportuni, un ruolo di disturbo allo svolgimento del lavoro, pratico e psichico, a cui ciascun bambino va dedicandosi.

Il compito dell'educatore è quello di liberare il bambino da ciò che ostacola il disegno naturale del suo sviluppo.

Gli elementi cardine della metodologia Montessoriana sono: l'Ambiente, il materiale, la libera scelta del



lavoro, la maestra. Questi elementi concorrono a rendere l'allievo autonomo e consapevole delle sue capacità e responsabilità in modi differenti a seconda del periodo sensitivo (3-6; 6-11).

L'ambiente è il primo elemento che influisce e determina alcune attività all'interno della didattica.

I materiali sono a disposizione dei bambini, ogni classe ha un luogo preparato dove ritrovare il proprio materiale di riferimento. Le insegnanti conoscono, utilizzano e conservano il materiale con rispetto: il materiale e il suo utilizzo sono un bene inestimabile.

La libera scelta del lavoro, cioè consentire ai bambini di lavorare seguendo i loro bisogni interiori e interessi.

La maestra giunge all'attenzione dell'allievo attraverso il materiale: il materiale parla al bambino e la maestra permette questo incontro con le sue lezioni calibrate per ogni alunno.

All'interno del percorso montessoriano adottato si possono individuare delle attività irrinunciabili per l'attuazione del Metodo che, come già detto, coinvolgono tutto e tutti.

essi sono: Accoglienza, Tutor; Sala da Pranzo, Biblioteca, Orto, Eventi, Uscite e campi-scuola, Mostramercato.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON FILIPPO RINALDI	RMAA8GG01T
MONTESSORI - VIA LEMONIA	RMAA8GG02V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON F. RINALDI	RMEE8GG013
MONTESSORI - VIA LEMONIA	RMEE8GG024

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BELLINI VINCENZO	RMMM8GG012



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON FILIPPO RINALDI RMAA8GG01T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTESSORI - VIA LEMONIA RMAA8GG02V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON F. RINALDI RMEE8GG013

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTESSORI - VIA LEMONIA RMEE8GG024



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BELLINI VINCENZO RMMM8GG012

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuale previsto per l'educazione civica è pari a 33 ore, avvalendosi anche delle attività



di potenziamento dell'offerta formativa.



Curricolo di Istituto

IC PARCO DEGLI ACQUEDOTTI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La progettazione di un unico curriculum verticale garantisce l'unità di intenti e interventi e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La sua costruzione da parte di questa scuola ha come riferimento il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina stabiliti dalle Raccomandazioni europee (2006) e dalle già citate Indicazioni per il curriculum (2012). A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno mediante la promozione da parte dei docenti, in stretta collaborazione, di attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro in modo da rafforzare trasversalità e interconnessioni e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento.



Allegato:

curricolo verticale Parco Acquedotti.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione ambientale e sviluppo sostenibile

L'alunno, al termine del primo ciclo:

- comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
- promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;
- sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo;
- sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione e Diritto

L'alunno, al termine del primo ciclo:



- è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;
 - comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo;
 - è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Cittadinanza digitale**

L'alunno, al termine del primo ciclo:

- è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;
- è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti;
- sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo;
- prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare;
- è consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.



- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi di apprendimento classe I

- Usare buone maniere con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico.
- Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola.
- Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali.
- Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali.
- Descrivere la propria alimentazione.
- Discriminare i cibi salutari.
- Rivolgersi ai compagni e agli adulti con formule e gesti di buone maniere.
- Partecipare con impegno e collaborare con gli altri per migliorare il contesto scolastico.
- Conoscere e praticare comportamenti corretti in qualità di pedone.
- Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto
- Osserva e utilizza oggetti e strumenti per distinguere e comprenderne le parti, i materiali e le funzioni.
- Progetta e compie nuovi lavori descrivendo le operazioni compiute e gli effetti ottenuti.
- Utilizza il "coding" come supporto alla risoluzione di problemi.
- Utilizza il computer e software didattici per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Obiettivi di apprendimento classe II-III**

- Rispettare consapevolmente le regole del convivere concordate.
- Sentirsi parte integrante del gruppo classe
- Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione tra le persone.
- Apprezzare il valore della sobrietà e della gratuità.
- Risolvere i litigi con il dialogo.
- Prendere posizione a favore dei più deboli.
- Cogliere l'importanza della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia.
- Comprendere il valore del diritto al nome.
- Identificare fatti e situazioni in cui vive annullata la dignità della persona e dei popoli.
- Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.
- Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali.
- Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza discriminazione di genere
- Mettere in atto comportamenti responsabili quale utente della strada.



- Rispettare la segnaletica.
- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento
- Utilizzare le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per elaborare dati, testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti e per la comunicazione.
- Conoscere e i rischi collegati ad un uso scorretto del web..

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Obiettivi di apprendimento classe IV-V**

- Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili.
- Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.



- Interpretare la realtà con spirito critico e capacità di giudizio.
- Agire in modo consapevole.
- Conoscere e cogliere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia.
- Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.
- Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzare aspetti peculiari.
- Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.
- Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.
- Conoscere e rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza.
- Conosce ed utilizza in modo costruttivo e creativo la piattaforma in uso in ambito scolastico.
- Conosce ed utilizza, da solo e/o in piccolo gruppo alcune web apps indicate dagli insegnanti per condividere elaborati didattici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Scuola secondaria

L'alunno:

• conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale);

ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità";

è consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza);

è consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile;

ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali;

è consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: MONTESSORI - VIA LEMONIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Principio guida della Casa dei Bambini

C'è un presupposto indispensabile che si realizza nella Casa dei Bambini di Via Lemonia: quello di avere piena fiducia nell'interesse spontaneo del bambino, nel suo impulso naturale ad agire e conoscere. Se è posto in un ambiente adatto, scientificamente organizzato e preparato, ogni bambino, seguendo il proprio disegno interiore di sviluppo e i suoi istinti guida, accende naturalmente il proprio interesse ad apprendere, a lavorare, a costruire, a portare a termine le attività iniziate, a sperimentare le proprie forze, a misurarle e controllarle.

A questo principio l'adulto deve ispirare la sua azione e in particolare i due suoi compiti fondamentali:

- saper costruire un ambiente suscitatore degli interessi che via via si manifestano e maturano nel bambino;
- evitare, con interventi inopportuni, un ruolo di disturbo allo svolgimento del lavoro, pratico e psichico, a cui ciascun bambino va dedicandosi. Ha scritto Maria Montessori che l'obiettivo a cui puntare " è lo studio delle condizioni necessarie per lo sviluppo delle attività spontanee dell'individuo, è l'arte di suscitare gioia ed entusiasmo per il lavoro. Il fatto dell'interesse che



spinge ad una spontanea attività è la vera chiave psicologica " dell'educazione. " Lo sforzo del lavoro, dello studio, dell'apprendere è frutto dell'interesse e niente si assimila senza sforzo (...). Ma sforzo è ciò che si realizza attivamente usando le proprie energie e ciò a sua volta si realizza quando esiste interesse (...). Colui il quale nell'educare cerca di suscitare un interesse che porti a svolgere un'azione e a seguirla con tutta l'energia, con entusiasmo costruttivo, ha svegliato l'uomo " (Maria Montessori, Introduzione a Psicogeometria).

Interesse, attività e sforzo sono i caratteri del lavoro spontaneo e autoeducativo nel quale il bambino si immerge con entusiasmo e amore, rivelando e costruendo le qualità superiori dell'uomo. Aiutami a fare da solo non è uno slogan pedagogico, ma una domanda 'scientifica' posta dalla natura stessa del bambino. Il compito dell'educatore è quello di liberare il bambino da ciò che ostacola il disegno naturale del suo sviluppo.

Dettaglio Curricolo plesso: MONTESSORI - VIA LEMONIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

EDUCAZIONE COSMICA

Curricolo formativo-educativo per la scuola Primaria

Una Visione sistemica e olistica nella costruzione e formazione dell'Uomo

I bambini della scuola primaria si trovano in quello che Montessori definisce " **secondo piano di sviluppo** ", periodo sensitivo della **cultura** e dell' **immaginazione** , della **costruzione del sapere**. Da una dimensione prevalentemente sensoriale e concreta dell'apprendimento, i bambini si avviano verso il piano astratto, il loro orizzonte intellettuale e sociale si allarga; hanno fame di cultura, desiderano stare con gli altri ed esprimono un forte bisogno di indipendenza morale. La loro intelligenza "si fa estroversa", sono ormai in grado di usare



quella che Montessori definisce **l'immaginazione creatrice e sublime**, la molla che spinge l'intelligenza ad abbracciare campi sempre più vasti, favorendo la capacità di andare "oltre" il dato immediato. Ecco che il pensiero ispiratore della metodologia montessoriana "Aiutami a fare da solo", diventa "**Aiutami a pensare da solo**". La risposta fornita da Maria Montessori ai bisogni dei bambini in questa età è l' **EDUCAZIONE COSMICA**: la cornice educativa per la scuola primaria Montessori. L' **EDUCAZIONE COSMICA** offre al bambino la chiave di esplorazione del mondo, delle sue interconnessioni, per decodificare l'universo ed accedere al sapere. In questo approccio educativo si parte dal tutto per arrivare al dettaglio, per ritornare ma all'intero. Qui, la specializzazione della conoscenza e l'interdisciplinarietà crescono insieme, integrandosi e completandosi. Non si tratta di un nuovo modo di insegnare settori del sapere ma offrire aiuti concreti alle potenzialità dei bambini, accogliendo le loro spinte interiori già presenti, così intense e potenti. Compito dell'educazione è quello di correlare tra loro i vari campi del sapere, perché ogni branca di studio è intrecciata e ogni argomento è una descrizione più particolareggiata di uno stesso principio fondamentale. Il piano cosmico verrà rivelato al bambino all'interno di un curriculum basato su un approccio olistico alla conoscenza, in cui i fenomeni naturali vengono osservati e riprodotti attraverso esperimenti, classificazioni e compresi dal bambino attraverso la ricerca e l'azione. **Il Curriculum** nella scuola primaria Montessori è l'espressione operativa di un percorso educativo-formativo organizzato secondo assunti psicologici che ne motivano sia i processi sia i metodi: consiste essenzialmente nell'osservare e rispettare il bambino avendo fiducia nel suo sviluppo spontaneo e naturale. La sua elaborazione è la conseguenza dell'osservazione e dell'analisi di fenomeni psicologici che man mano si presentano agli occhi attenti dell'adulto, in risposta dei quali si prepara e organizza un Ambiente che **aiuti** ognuno a sviluppare il curriculum naturale dell'autoeducazione. Nella scuola Primaria l' **AMBIENTE** diventa un laboratorio sperimentale che accoglie il **bambino scienziato**, un luogo dove si imparano ad usare procedure, dove si fanno esperienze dirette e simulate che consentono processi reali di apprendimento. La didattica montessoriana è definita, infatti, **psicodidattica**, le stesse discipline sono chiamate psicoaritmetica, psicogeometria, psicogrammatica, psicolinguaggio, psicomusica. **Il materiale è di sviluppo; tutte le scienze e le esperienze culturali sono chiavi di lettura della realtà.** In tale contesto, i traguardi non sono né il punto di partenza, né il punto di arrivo per la costruzione del curriculum di ciascun bambino; il focus è sull'evoluzione delle conoscenze e dei comportamenti iscritti nel processo stesso del lavoro del bambino. Le abilità e le conoscenze sono concretamente sperimentate, scoperte e assimilate dal bambino, nella sua esperienza diretta, spontanea e autonoma con il materiale e con gli altri strumenti di studio. Nella scuola primaria Montessori non vi è una suddivisione curricolare delle discipline. Il percorso formativo si connota di finalità correlate finemente tra loro, che esaltano il ruolo attivo ed autonomo del bambino, in un processo continuo dai 6 agli 11 anni. Il rispetto dell'individualità di ciascuno di essi, del loro modo di apprendere e dei tempi necessari a maturare le loro acquisizioni, presupposto imprescindibile del Metodo e del suo curriculum, richiede di non impostare la didattica su programmi rigidi, né di scandire le giornate scolastiche con lavori collettivi che limitino il naturale svolgimento individuale degli apprendimenti. L'approccio metodologico montessoriano risponde anche alle richieste di trasversalità delle competenze di **Educazione Civica**: le discussioni all'interno del gruppo, l'interrelazione tra bambini di età mista, la responsabilità di ognuno nei confronti dell'altro e la condivisione di regole e compiti comunitari, sono alcuni degli elementi che, nella nostra scuola, aiutano a sviluppare il senso morale, il rispetto e la comprensione delle differenze. Forte il richiamo che nell'impianto curricolare Montessori si ritrova riguardo al **pensiero**



computazionale come abilità trasversale, un processo di problem solving utile in qualunque contesto, individuato dalle Indicazioni Nazionali tra gli strumenti culturali, abilità e competenze che realizzano la piena cittadinanza. Ma anche verso le **STEAM** intese come attività che mettono in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, stimolando al confronto con gli altri e sviluppando lo spirito critico, attraverso l'integrazione delle discipline scientifiche e non, necessaria per affrontare e comprendere la complessità della realtà, attraverso modalità di apprendimento attive, quali ad es. il tinkering (imparo facendo). Nel rispetto dei principi propri del Metodo e dei documenti del MIUR, il curricolo si articola in quattro macro aree, legate in una stretta relazione di interdipendenza nella cornice dell' EDUCAZIONE COSMICA. Esse sono:

1) Espressione del sé (italiano-musica-ed immagine - L2) - **2) Formazione della mente matematica** (aritmetica, geometria, informatica, tecnologia) - **3) Cultura per la formazione dell'Uomo** (storia, geografia, scienze-educazione civica) - **4) Formazione del Cittadino** (educazione civica, educazione motoria, comportamento) Le competenze da raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione, oltre che dallo specifico curricolo montessoriano, sono riconducibile a quelle definite dalle Indicazioni Nazionali e dalle Competenze in chiave Europea. Esse definiscono il profilo dello studente sia da un punto di vista globale, sia in relazione alle competenze delle diverse aree di apprendimento.

Allegato:

Curricolo Primaria Montessori.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

VERIFICA E VALUTAZIONE PRIMARIA MONTESSORI

LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Maria Montessori ha osservato che l'evoluzione del bambino, nel suo percorso di apprendimento, avviene per "esplosioni" che non seguono

percorsi e tempi prestabiliti. Anche i dati attuali della psicologia e le più avanzate riflessioni pedagogiche dimostrano che la formazione umana

e culturale del bambino avviene per processi di maturazione lenti e sotterranei, con ritmi estremamente personali.

Non è possibile programmare dall'esterno, l'unico modo è osservare quello che succede mettendo i bambini in un ambiente scientificamente

preparato. I tempi di apprendimento non sono mai quelli collettivi della produttività forzata e del massimo rendimento, ma piuttosto i ritmi

naturali di vita di ogni singolo individuo. Il vero lavoro è dentro il bambino che, nella sua evoluzione, procede, attraverso processi di

maturazione lenti e sotterranei, con ritmi estremamente personali. L'ambiente, scientificamente preparato, mette in movimento l'energia vitale.

Il principio dell'integrità del bambino, che va rispettato nel suo sviluppo senza pressioni esterne per non intaccare nessun aspetto della sua

esistenza, è l'elemento fondante del nostro ruolo di insegnante.



All'interno del nostro metodo l'attività di verifica e valutazione appare molto particolare e delicata; le attività vengono strutturate in modo

tale che il bambino possa svolgere individualmente il suo lavoro, seguendo inconsciamente dei veri "diagrammi di flusso", dove il

controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto ma nel successo dell'azione. L'apprendimento di ogni bambino è guidato dal

materiale; il materiale stesso denuncia al bambino gli errori commessi. Questo requisito rende possibile la verifica immediata della risposta, e

gli consente di apprendere controllando la propria attività e di correggere immediatamente le risposte errate.

Nella visione montessoriana il metodo non è una successione di procedimenti né una somma di materiali con cui è possibile spiegare le

materie ai bambini. Esso consiste essenzialmente in un modo di capire il bambino per permettergli di svilupparsi, facendo diventare la scuola un "cantiere di psicologia sperimentale" che aiuti ognuno a sviluppare il curricolo naturale dell'autoeducazione: la sua elaborazione è la conseguenza dell'osservazione e dell'analisi di fenomeni psicologici rimasti inosservati e sconosciuti per lungo tempo.

Date queste premesse, in attesa di studiare opportuni strumenti e documenti più idonei, il documento di valutazione, con scansione

quadrimestrale, per le classi prima, seconda, terza e quarta, consisterà in una descrizione delle attività svolte dagli alunni durante il tempo

scolastico, basate sulle osservazioni degli insegnanti e non in "giudizi descrittivi".

L'ottica giudicante infatti non è pertinente al percorso montessoriano intrapreso che si sofferma molto più sui processi che ogni bambino sta

compiendo piuttosto che su obiettivi didattici raggiunti o meno a seconda di elaborati



prodotti.

Pertanto, nella stesura del documento di valutazione, restano validi, ai fini dell'attività di osservazione, i seguenti criteri, anch'essi

già presenti nel Progetto educativo:

- capacità di scegliere autonomamente un'attività;
- tempo di concentrazione;
- ripetizione dell'esercizio;
- capacità di svolgere organicamente l'attività;
- capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
- livello di autostima;
- rapporto con gli altri;
- rispetto delle regole;
- disponibilità e partecipazione.

Tali osservazioni, ispirate alla "Carta biografica", proposta da Montessori in "L'autoeducazione nelle scuole elementari",

costituiscono una guida già collaudata per la rilevazione, descrizione e interpretazione del processo evolutivo, psicologico e culturale, di ciascun bambino.

Esse, non prescindendo mai dal rispetto della personalità e dei tempi di sviluppo del bambino, offrono la possibilità di monitorare con

obiettività il processi di apprendimento di ciascun bambino.

Per la valutazione della classe quinta le insegnanti, aggiungeranno ai suddetti criteri di osservazione un questionario di autovalutazione, che



vada a monitorare non solo gli apprendimenti, ma lo stato di benessere complessivo degli alunni e del loro personale processo di formazione,

che è proprio di una valutazione formativa. Tale questionario sarà utilizzato nella formulazione del giudizio descrittivo .

Inoltre, sempre in attesa di opportuni strumenti e documenti più idonei, verranno somministrate le prove, riferite ai traguardi di competenza per la classe quinta, di concerto con le altre classi quinte dell'I.C. da inserire nel documento di valutazione approvato dal CD.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: DON FILIPPO RINALDI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: L'allegro/a operaio/a: dalla terra alla torre**

Costruzione di strutture geometriche 3D utilizzando bastoncini di legno e materiale morbido di raccordo (polistirolo, pasta di sale, marshmallow...)

Far comprendere la potenzialità e universalità del linguaggio scientifico, tecnologico, matematico, artistico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Conoscere ed utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana, attraverso l'osservazione ed i processi di ricerca ed azione.

Formulare e confrontare ipotesi.

Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione.

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

Osservare, misurare, passare al modello.

Vivere l'errore come risorsa ed opportunità.

Stimolare la comprensione delle materie STEM attraverso modalità innovative dei percorsi di apprendimento.

○ **Azione n° 2: Il/la furbo/a acquaiolo/a: il potere dell'acqua**

Costruzione di un modellino di mulino ad acqua attraverso un percorso strutturato che



utilizzi la forza cinetica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Conoscere ed utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana, attraverso l'osservazione ed i processi di ricerca ed azione.

Formulare e confrontare ipotesi.

Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione.

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.



Osservare, misurare, passare al modello.

Vivere l'errore come risorsa ed opportunità.

Dettaglio plesso: MONTESSORI - VIA LEMONIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: EDUCAZIONE COSMICA 3-6 anni una visione sistemica e olistica nella costruzione e formazione del futuro uomo**

L'Educazione Cosmica è il contesto educativo e di sviluppo della Casa dei Bambini, che vuole dare ascolto al quel bisogno innato del bambino che è la curiosità e la voglia di conoscere attraverso l'esperienza diretta .

Un'educazione che si apre al Mondo, alla Natura, agli altri esseri viventi, agli esseri umani, alle piante, agli animali, nella consapevolezza che i bambini, gli uomini-adulti del futuro, futuri cittadini e costruttori di Pace, sono inseriti, come noi tutti, in un Sistema di connessioni, in cui ogni parte è fondamentale e indispensabile per il Tutto che contribuisce a costituire un'educazione , fondata su questa intima consapevolezza, è cosmica e richiede e si fonda sul rispetto per il Cosmo e per la Vita. L'educazione cosmica vuole rivelare al bambino, il grande Piano Cosmico attraverso la conoscenza, elemento veramente essenziale per il futuro e l'evoluzione della società.

Bisogna investire in una formazione corretta del bambino perché sarà lui l'uomo di domani. Solo lui, attraverso una giusta educazione, potrà migliorare la società e il mondo.



"Se v'è per l'umanità una speranza di salvezza e di aiuto, questo aiuto non potrà venire che dal bambino, perché in lui si costruisce l'uomo". Maria Montessori

Attraverso questo Piano Cosmico dev'essere trasmesso un profondo concetto: tutto e tutti sono connessi e collegati tra di loro; non solo uomini con gli uomini ma anche uomini con la natura, con la vita e gli eventi stessi formando un fitto intreccio che collega e condiziona la vita di tutti e del mondo. Nel Piano Cosmico tutti lavoriamo insieme per tutti. La finalità del piano è quella di mostrare ai bambini la cultura cercando di far nascere in loro un amore e un interesse vivo per il mondo, per la natura e per la società in cui vivono, così da poter diventare adulti coscienti e attivi nella società. Nell'educazione montessoriana il signor errore è il benvenuto e tutti i bambini lo sperimentano con naturalezza. I materiali didattici sono studiati apposta per consentire l'autocorrezione e l'apprendimento spontaneo dei concetti; gli insegnanti non intervengono per la correzione, ma semplicemente osservano ciò che accade, constatando che i bambini, in autonomia, scoprono la strada corretta per arrivare alla soluzione. La classe è l'ambiente che diventa un laboratorio sperimentale che accoglie il bambino scienziato; un luogo dove si imparano a usare procedure, dove si fanno esperienze dirette e simulate che consentono processi reali di apprendimento. Tutto questo trova una forte interconnessione con l'apprendimento STEAM, inteso come attività che mettono in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, stimolando al confronto con gli altri e sviluppando lo spirito critico, attraverso l'integrazione delle discipline scientifiche e non, necessaria per affrontare e comprendere la complessità della realtà.

I Materiali che vengono nella Casa dei Bambini per l' Educazione Cosmica –sono:

Calendario, catena del tempo – Globi, cassetteria incastri di geografia, bandiere, nomenclature di geografia – Cassetteria Incastri delle foglie – Nomenclature di botanica – Animali e ambienti – Libri di storia, geografia, botanica, biologia, zoologia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi



- ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire il ruolo attivo e autonomo delle bambine e dei bambini quali protagonisti del proprio apprendimento
- Favorire una didattica totalmente inclusiva
- Potenziare il pensiero riflessivo, critico e computazionale
- Potenziare l'integrazione delle conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche attraverso l'apprendimento attivo e laboratoriale.

○ **Azione n° 2: SEMPLICEMENTE MONTESSORI ; lezione di orto**

La nascita di un orto nel giardino della nostra scuola nasce dall'idea che i bambini imparino a sperimentare che siamo corresponsabili del mondo nel quale viviamo e che si sentano parte di un Tutto molto prezioso, da conoscere e preservare.



L'obiettivo è quello di cercare di seminare nei più piccoli la consapevolezza del bisogno di prendersi cura della Terra e di tutti gli esseri viventi che vi abitano.

L'orto vuole proporsi come un'attività nella quale i bambini vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi "in contatto con la natura" e sviluppare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. La realizzazione dell'orto, la coltivazione di piante aromatiche e di fiori, sono attività manuali svolte all'aperto che offrono al bambino la possibilità di sperimentare in prima persona.

Coltivare un orto, in un ambiente scolastico e luogo di vita, rappresenta essenzialmente un proliferare dei saperi e un'occasione di crescita per i bambini. Migliorano infatti:

- il grado di autonomia e autostima;
- valori come la pazienza, la costanza, la responsabilità e l'impegno.

Il nostro orto-giardino è organizzato in maniera dinamica, interattiva, creativa e giocosa assumendo le forme fantasiose che i bambini vorranno dargli; inoltre questa esperienza formativa è rafforzata grazie alla continuità negli anni. L'intento è quello di proporre un'esperienza formativa di tipo empirico che, rispettando le reali possibilità di apprendimento del target e dei singoli, favorisca lo sviluppo di capacità e di comportamenti che stanno alla base del sapere e del fare scientifico, sostenendo la maturazione del pensiero ecologico, già a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

Un orto a scuola. Perché?

L'orto è un ricchissimo laboratorio all'aperto che unisce le attività manuali al pensiero astratto. I bambini in prima persona, con piccoli gesti, operazioni ed osservazioni scoprono la natura e i suoi ritmi, avendo modo di sperimentare l'attesa, la fantasia e la previsione su ciò che è ancora invisibile agli occhi: un tempo altro, diverso da quello della quotidianità.

Inoltre coltivare un orto è una piccola azione di pace e democrazia (Educazione alla pace-Maria Montessori), un'occasione per mettere in atto pratiche di cittadinanza attiva, Il laboratorio all'aria aperta è uno spazio attivo dove i bambini vengono messi in condizione di agire sul piano corporeo, sensoriale e motorio, rinforzati da input operativi di tipo fantastico e teatrale e da un clima relazionale aperto all'ascolto e al confronto tra pari e gli adulti.

Il fare, il toccare per mano, il manipolare e lo sperimentare sono individuati come



esperienze favorevoli alla scoperta partecipata, alla relazione diretta con il mondo delle cose e delle persone, allo sviluppo di capacità di base e alla costruzione di nuove conoscenze.

Sul piano didattico il “fare scienza “ nella Casa dei Bambini è:

- terreno di esperienza, agisce nel “contesto reale” in cui il bambino è immerso;
- spazio di esperienze concrete, sensoriali, motorie e percettive indispensabili alla maturazione del pensiero astratto;
- ambito di esplorazione, di ricerca, di azione partecipata che permette al bambino di interrogarsi, di costruire conoscenze e di acquisire competenze di base, anche in senso tecnico-strumentale;
- spazio favorevole allo sviluppo della creatività e costruttività personale.

I bambini avranno la possibilità di sperimentare un ambiente di apprendimento che risponda ai principi propri del Metodo (libera scelta, autonomia e controllo dell'errore) attrezzato con strumentazioni STEAM, quali lenti di ingrandimento Serra idroponica digital Board ed altro)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione



con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire il ruolo attivo e autonomo delle bambine e dei bambini quali protagonisti del proprio apprendimento

Favorire una didattica totalmente inclusiva

Potenziare il pensiero riflessivo, critico e computazionale

Potenziare l'integrazione delle conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche attraverso l'apprendimento attivo e laboratoriale.

○ **Azione n° 3: Tecnologia: laboratorio scientifico**

L'utilità di un laboratorio scientifico per bambini della Casa dei bambini è rintracciabile nella misura in cui stimola il ragionamento ed educa all'applicazione del metodo e del rigore scientifico.

I giochi di scienze per bambini, infatti, sono validi strumenti per abituare loro a sviluppare meccanismi logici importanti sin dall'infanzia.

È ovvio che tali giochi di scienze per bambini debbano essere studiati affinché risultino adatti anche ai più piccoli e, proprio per questo motivo, sarà fondamentale la presenza di insegnanti e qualificati a cui affidare questo delicato compito.

Il Laboratorio scientifico per bambini prevedere numerose attività accomunate tutte dalla possibilità di sviluppare nuove conoscenze, pur sempre privilegiando il gioco e il divertimento.

Nella casa dei bambini gli esperimenti scientifici consentono di acquisire conoscenze



tecniche, valorizzano le esperienze ed il bagaglio delle skills.

Imparare attraverso il gioco è un metodo efficace per far emergere le predisposizioni del bambino, le sue qualità ed il suo talento.

A questo, è opportuno aggiungere che il laboratorio scientifico stimola sia il ragionamento che la creatività dato che mette i bambini in condizioni di trovare soluzioni a determinati problemi o quesiti.

Basta ricordare che esso include gran parte della morfologia e la classificazione del regno animale e vegetale, preparando e iniziando lo studio sperimentale della fisiologia. Attenzione precisa e scientifica è anche data alla preparazione di acquari e di culture vegetali, che non dovrebbero mancare in nessuna classe quindi Un 'esplorazione I spontanea e intenzionale della natura. Su questa base, rispondente alla caratteristica necessità del bambino di un'attività dei sensi e del moto applicata ad assorbire conoscenze fondamentali...il bambino più piccolo... spontaneamente ed entusiasticamente prepara le fondamenta, che poi il bambino più grande usa per soddisfare il suo superiore interesse".

Valore aggiunto è lo stimolo alla socializzazione ed ai processi ad essa sottostanti: quindi, gli esperimenti scientifici per bambini – elementari e di semplice soluzione – sono anche strumenti per dare vita ad aggregazione, condivisione, accoglienza, inclusione e tutti quegli altri numerosi valori che dovrebbero essere alla base di qualsiasi formazione scolastica.

I bambini avranno la possibilità di sperimentare un ambiente di apprendimento che risponda ai principi propri del Metodo (libera scelta, autonomia e controllo dell'errore) attrezzato con strumentazioni STEAM, quali microscopi provette bilancia elettronica Porta provette termometro elettronico uso della digital Board ed altro)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi



- ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire il ruolo attivo e autonomo delle bambine e dei bambini quali protagonisti del proprio apprendimento

Favorire una didattica totalmente inclusiva

Potenziare il pensiero riflessivo, critico e computazionale

Potenziare l'integrazione delle conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche attraverso l'apprendimento attivo e laboratoriale.

Dettaglio plesso: DON F. RINALDI

SCUOLA PRIMARIA



○ Azione n° 1: Curricolo Tecnologia

L'istituto opera per promuovere un approccio pedagogico innovativo con particolare riferimento alle discipline Steam e all'orientamento alla didattica laboratoriale intesa come ricerca e sperimentazione.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- percorsi di innovazione didattico-metodologica attraverso metodologie che favoriscano la dimensione trasversale dei saperi;
- potenziamento della dimensione tecnologica e progettuale in chiave maker attraverso l'utilizzo di dotazioni scientifiche e tecnologiche con un uso funzionale e innovativo sia in ambienti innovativi polifunzionali sia in modalità diffusa nella didattica quotidiana.
- la promozione dell'utilizzo di un'infrastruttura cloud che faciliti l'integrazione e la transizione digitale.

A tal fine nella scuola primaria è stata promossa una curvatura stem del curricolo assegnando due ore settimanali di tecnologia svolte da un docente trasversale a tutte le classi quarte e quinte primaria.

Questa organizzazione favorisce:

- un approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali
- il ricorso condiviso alla didattica laboratoriale
- la promozione del metodo euristico
- un approccio precoce al coding e il pensiero computazionale
- l'utilizzo di metodologie innovative quali il problem e l'inquiry based learning, lo storytelling, la gamification, tinkering e making.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Chiamale Se Vuoi... STEAM**

Il progetto "Chiamale Se Vuoi... STEAM" ha l'obiettivo di avvicinare gli alunni al mondo delle scienze, della tecnologia, dell'arte, dell'ingegneria e della matematica attraverso attività coinvolgenti e hands-on. Il progetto mira a stimolare la curiosità, la creatività e la passione per le STEAM, incoraggiando gli studenti a diventare "scienziati per un giorno" e ad esplorare la bellezza della natura attraverso esperienze di didattica outdoor.

OBIETTIVI FORMATIVI

- acquisire competenze pratiche in campi specifici delle discipline STEAM attraverso l'esperienza diretta di esperimenti e attività scientifiche;
- promuovere la capacità degli studenti di osservare, registrare e analizzare dati scientifici in modo accurato.
- incoraggiare il pensiero critico e la capacità di porre domande scientifiche pertinenti.
- conoscere le diverse carriere STEAM e le opportunità future con particolare attenzione



alla parità di genere.

- comprendere gli ecosistemi ambientali attraverso esperienze pratiche.
- favorire la collaborazione tra gli studenti attraverso il lavoro di gruppo nelle attività STEAM.
- promuovere la consapevolezza dell'importanza dell'etica e della responsabilità scientifica.
- sviluppare competenze di risoluzione dei problemi, stimolando la creatività e l'innovazione.
- fornire un ambiente inclusivo in cui tutti gli studenti hanno l'opportunità di partecipare attivamente e apprendere in base alle loro capacità e interessi.

Il progetto "Chiamale se vuoi... STEAM" rappresenta un'opportunità entusiasmante gli alunni di esplorare il mondo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria, dell'arte e della matematica (STEAM) in modo coinvolgente e divertente. Attraverso una serie di attività dinamiche e coinvolgenti, i ragazzi saranno immersi nell'apprendimento STEAM, sviluppando una comprensione più profonda delle discipline scientifiche e acquisendo competenze pratiche che li prepareranno per il futuro.

Azione 1: "Scienziato per un Giorno"

Nell'ambito di questa sotto-azione, gli alunni avranno l'opportunità di diventare "scienziati per un giorno". Attraverso esperimenti ed esplorazioni in vari campi della scienza gli studenti avranno l'opportunità di vivere diverse esperienze scientifiche con scambi e collaborazioni tra classi.

Azione 2: "Adotta uno Scienziato"

In questa sotto-azione, ogni classe seleziona uno scienziato noto e studia in dettaglio la sua vita, le sue opere e i suoi contributi nel campo scientifico. Questo processo di adozione comporterà la ricerca, la raccolta di informazioni e la creazione di presentazioni o progetti che condividono le conoscenze acquisite sulla vita e le realizzazioni dello scienziato scelto.

Azione 3: "Intinti nella natura" esperienze di didattica outdoor

Questa sotto-azione porterà gli alunni a vivere esperienze di apprendimento all'aperto, in cui potranno esplorare la natura apprendendo nel contempo le basi delle scienze naturali. Gli studenti parteciperanno a lezioni outdoor negli spazi outdoor della scuola e nel Parco degli Acquedotti attraverso escursioni, osservazioni, esperimenti di ecologia e attività pratiche legate all'ambiente. Saranno incoraggiati a porre domande e a riflettere



sull'importanza dell'ecologia e della conservazione ambientale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Next Class Lab**

In coerenza con il documento "Scuola 4.0" e in particolare con l'azione Framework 1 NEXT GENERATION CLASSROOMS il progetto intende:

- favorire le condizioni ottimali per trasformare le aule in laboratori utilizzando strumentazioni digitali e metodologie, tecniche di apprendimento e insegnamento innovative.
- ottimizzare e integrare diversi progetti in essere (PON-PNSD) che hanno permesso



all'istituto di implementare le dotazioni tecnologiche ad uso didattico.

Nello specifico, gli insegnanti avranno la possibilità sperimentare direttamente in classe metodologie innovative e strumentazioni STEAM organizzando un laboratorio con l'intervento diretto dello

specialista (AD) che predisporrà materiali e strumenti necessari alla svolgimento dello stesso e accompagnerà gli insegnanti di classe in ogni fase.

Inoltre, poichè la scuola risulta essere sede di svolgimento degli appuntamenti dell'equipe hub, così come indicato sul sito scuoladigitalelazio.it,, i docenti potranno integrare quanto sperimentato durante i laboratori con le opportunità dell'equipe formativa territoriale Lazio.

I docenti inoltre verranno informati e supportati nell'eventuale partecipazione ai percorsi di formazione/aggiornamento della scuola polo di ambito territoriale e su piattaforma Scuola Futura circa gli argomenti trattati.

Il progetto prevede l'organizzazione di sessioni laboratoriali in classe trasformando l'aula in uno spazio attivo utilizzando le strumentazioni presenti a scuola con l'accompagnamento e il supporto

dell'animatore digitale e del team dell'innovazione.

Toolkit

1. Palinsesto dei laboratori (aggiornato e modificabile nel corso dell'anno)
2. Calendario di prenotazione (modificabile nel corso dell'anno)
3. Elenco materiali e risorse presenti a scuola (in via di elaborazione)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: MONTESSORI - VIA LEMONIA



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Curricolo EDUCAZIONE COSMICA: una visione sistemica e olistica nella costruzione e formazione dell'Uomo**

L'EDUCAZIONE COSMICA è la cornice educativa e formativa per la scuola primaria Montessori, la risposta fornita da Maria Montessori ai bisogni delle bambine e dei bambini, affamati di cultura e dotati di quella immaginazione creatrice e sublime che spinge l'intelligenza ad abbracciare campi sempre più vasti, favorendo la capacità di andare "oltre" il dato immediato e consentendo loro la costruzione del Sapere. Qui, la specializzazione della conoscenza e l'interdisciplinarietà crescono insieme, integrandosi e completandosi. Si legge nelle Indicazioni Nazionali "È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia", dal momento che "le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione". Il piano cosmico verrà rivelato al Bambino all'interno di un curriculum basato su un approccio olistico alla conoscenza, in cui i fenomeni naturali vengono osservati e riprodotti attraverso esperimenti, classificazioni e compresi dal bambino attraverso la ricerca e l'azione. Il Curricolo è l'espressione operativa di un percorso educativo-formativo organizzato secondo assunti psicologici che ne motivano processi e metodi. La sua elaborazione è conseguenza dell'osservazione e dell'analisi di fenomeni psicologici che man mano si presentano agli occhi attenti dell'adulto, in risposta dei quali si prepara e organizza un Ambiente che aiuti ognuno a sviluppare il curriculum naturale dell'autoeducazione. Nella scuola Primaria l'AMBIENTE diventa un laboratorio sperimentale che accoglie il bambino scienziato; un luogo dove si imparano ad usare procedure, dove si fanno esperienze dirette e simulate che consentono processi reali di apprendimento.

Le abilità e le conoscenze sono concretamente sperimentate, scoperte e assimilate dal bambino, nella sua esperienza diretta, spontanea e autonoma. con il materiale e con gli altri strumenti di studio.



Il materiale è di sviluppo. Tutte le scienze e le esperienze culturali sono chiavi di lettura della realtà. L'errore, il **"Signor Errore"**, è una componente costruttiva del processo di apprendimento per esplorare soluzioni alternative al problema. Nella scuola primaria Montessori non vi è una suddivisione curricolare delle discipline. Il percorso formativo è caratterizzato da finalità correlate tra loro, che esaltano il ruolo attivo ed autonomo del Bambino, in un processo continuo dai 6 agli 11 anni. Nel rispetto dei principi propri del Metodo e dei documenti del MIUR, il Curricolo si articola in quattro macro aree, legate in una stretta relazione di interdipendenza nella cornice dell'EDUCAZIONE COSMICA. Esse sono:

- 1) Espressione del sé (italiano-musica-ed immagine - L2)
- 2) Formazione della mente matematica (aritmetica, geometria, informatica, tecnologia)
- 3) Cultura per la formazione dell'Uomo (storia, geografia, scienze-educazione civica)
- 4) Formazione del Cittadino (educazione civica, educazione motoria, comportamento)

In ciascuna di esse forte è il richiamo al pensiero computazionale e al metodo induttivo, come abilità trasversale, un processo di problem solving utile in qualunque contesto, individuato dalle Indicazioni Nazionali tra gli strumenti culturali, abilità e competenze che realizzano la piena cittadinanza.

Se è vero che l'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide che la modernità pone a studenti e insegnanti non possono più essere risolte con l'apporto di un'unica disciplina, ma che è necessario un approccio interdisciplinare, in cui le abilità provenienti da discipline diverse (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) si contaminano e si fondono in nuove competenze, allora è naturale la curvatura dell'intero Curricolo verso l'apprendimento STEAM, inteso come attività che mettono in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, stimolando al confronto con gli altri e sviluppando lo spirito critico, attraverso l'integrazione delle discipline scientifiche e non, necessaria per affrontare e comprendere la complessità della realtà, attraverso modalità di apprendimento attive, quali Tinkering, Learning by doing, Design thinking; Inquiry Based Learning, Storytelling; Making, Orienteering

Un Ambiente così preparato e ricco di opportunità di apprendimento, rispondente ai bisogni del bambino, è in grado di rivelare lo scienziato naturale che è in ognuno di loro perché permette di osservare e teorizzare costantemente su come funziona il mondo, di



confrontare accadimenti, associare e testare piccoli esperimenti, alimentando l'innata curiosità e il loro senso di meraviglia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le competenze Steam da raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione sono indicate alle Linee guida per le discipline Steam. Gli obiettivi e i traguardi principali possono essere così sintetizzati:

- Favorire il ruolo attivo e autonomo delle bambine e dei bambini quali protagonisti del proprio apprendimento
- Favorire una didattica totalmente inclusiva
- Potenziare il pensiero riflessivo, critico e computazionale
- Potenziare la capacità di progettazione e pianificazione e di iniziativa imprenditoriale
- Potenziare l'integrazione delle conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari con le altre aree del Curricolo, attraverso l'apprendimento attivo e laboratoriale



- Potenziare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving
- Promuovere e sostenere la consapevolezza e il valore del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere e favorendo scambi di comunicazione efficace
- promuovere la consapevolezza dell'etica digitale, dei diritti e delle responsabilità nell'uso delle tecnologie

Queste vanno ad aggiungersi a quelle individuate nello specifico Curricolo montessoriano, nelle Indicazioni Nazionali e nelle Competenze in chiave Europea, definendo il profilo dello studente sia da un punto di vista globale, sia in relazione alle competenze delle diverse aree di apprendimento

○ Azione n° 2: SEMPLICEMENTE MONTESSORI: la Mostra Mercato

La Mostra Mercato è da sempre parte integrante del curriculum montessoriano della scuola Flaminia Guidi ed è parte fondamentale del Progetto Montessori. Le attività connesse alla Mostra Mercato rientrano a pieno titolo nelle Steam intese nella loro accezione costruttivista; esse mettono in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, stimolano al confronto con gli altri e sviluppano lo spirito critico. Queste competenze, indispensabili per un inserimento attivo nella società attuale, si sviluppano attraverso l'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, azione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica, i cui problemi sono da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline ma attraverso modalità di apprendimento attive, quali: il Tinkering, Design thinking, Inquiry Based Learning, Making, Orienteering . E' in quest'ottica che le bambine e i bambini, lavorando prevalentemente con materiale di riciclo, ricostruiscono la vita degli oggetti risalendo alle materie prime che li compongono, alla loro origine e al lavoro necessario per la trasformazione in prodotti finiti. Ragionando e discutendo tra loro, apprendono il valore intrinseco delle materie prime e quello aggiunto dal lavoro e dall'ingegno dell'uomo; attribuiscono un valore di mercato ai prodotti che pubblicizzano ed espongono mettendo in atto vere e proprie strategie di marketing in un complesso e



articolatissimo compito di realtà che li mette alla prova, alla ricerca di soluzioni diverse dalla propria, attraverso ragionamenti autonomi e modalità di confronto che tengano conto del punto di vista degli altri. All'interno di questo complesso percorso le bambine e i bambini hanno modo di sperimentare direttamente l'importanza e la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile che punti sul riciclo e l'utilizzo consapevole delle risorse ambientali nell'ambito di traguardi volti alla Formazione del Cittadino. In quest'ottica si inserisce anche la finalità della mostra mercato il cui ricavato, nel corso degli anni, è stato devoluto ad enti ed associazioni di beneficenza rendendo le bambine e i bambini promotori di quei principi di solidarietà ed uguaglianza che sono i pilastri della società

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare il pensiero divergente e abilità di ragionamento
- Potenziare il pensiero creativo e computazionale
- Potenziare l'autonomia operativa
- Potenziare la capacità di attenzione e riflessione
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana



- Potenziare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving
- Favorire la capacità di collaborare e comunicare sviluppando il pensiero critico attraverso la produzione di manufatti per realizzare un progetto comune (Making)
- Promuovere modelli sostenibili di produzione e di consumo (sviluppo sostenibile)
- Sviluppare la comunicazione efficace
- Favorire una didattica inclusiva

○ Azione n° 3: Curricolo Tecnologia

Le classi quarta e quinta primaria Montessori sono coinvolte anche nel percorso trasversale attivato e programmato presso l'IC che s'inserisce in un approccio metodologico già caratterizzato dalla didattica esperienziale e laboratoriale volto alla ricerca e alla sperimentazione e con una naturale curvatura stem dell'intero Curricolo

Le azioni che caratterizzano il Curricolo di Tecnologia dell'IC si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- percorsi di innovazione didattico-metodologica attraverso metodologie che favoriscano la dimensione trasversale dei saperi;
- potenziamento della dimensione tecnologica e progettuale in chiave maker attraverso l'utilizzo di dotazioni scientifiche e tecnologiche con un uso funzionale e innovativo sia in ambienti innovativi polifunzionali sia in modalità diffusa nella didattica quotidiana
- la promozione dell'utilizzo di una infrastruttura cloud che faciliti l'integrazione e la transizione digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Questa organizzazione favorisce e sostiene:

- un approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali
- il ricorso condiviso alla didattica laboratoriale
- la promozione del metodo euristico
- un approccio precoce al coding e al pensiero computazionale
- l'utilizzo di metodologie innovative quali il problem solving e l'inquiry learning, lo storytelling, la gamification, il tinkering e making

○ **Azione n° 4: Next Class Lab**

Nel rispetto dei principi propri della metodologia Montessori, in coerenza con il documento "Scuola 4.0" e in particolare con l'azione Framework 1 NEXT GENERATION CLASSROOMS il progetto intende:

- favorire le condizioni ottimali per trasformare spazi condivisi e polifunzionali in laboratori, utilizzando strumentazioni digitali e metodologie tecniche di apprendimento e insegnamento innovative
- ottimizzare e integrare diversi progetti in essere (POM-PNSD) che hanno permesso all'Istituto di implementare le dotazioni tecnologiche ad uso didattico

Nello specifico i docenti avranno la possibilità di sperimentare un ambiente di



apprendimento che risponda ai principi propri del Metodo (libera scelta, autonomia e controllo dell'errore) attrezzato con strumentazioni STEAM, organizzando attività laboratoriali in un Ambiente preparato con la supervisione dello specialista (AD) che predisporrà materiali e strumenti necessari allo svolgimento dello stesso e accompagnerà gli insegnanti in ogni fase.

Inoltre, poiché la Scuola risulta essere sede di svolgimento degli appuntamenti dell'Equipe hub, così come indicato sul sito scuoladigitalelazio.it, i docenti potranno integrare quanto sperimentato durante i laboratori con le opportunità dell'equipe formativa territoriale Lazio.

I docenti inoltre verranno informati e supportati nell'eventuale partecipazione ai percorsi di formazione\aggiornamento della scuola polo di ambito territoriale e su piattaforma Scuola Futura circa gli argomenti trattati.

Il progetto prevede l'organizzazione di sessioni laboratoriali trasformando l'Ambiente individuato in un uno spazio attivo, utilizzando le strumentazioni presenti a scuola con l'accompagnamento e il supporto dell'animatore digitale e del team dell'innovazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: BELLINI VINCENZO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ Azione n° 1: **BELLINI STEM: dal problem solving al making 3D**

I percorsi progettati hanno lo scopo di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato e digitale delle discipline.

Le attività formative prevedono la realizzazione di laboratori STEM nei quali gli alunni, suddivisi in gruppi, sperimenteranno le seguenti attività:

- laboratori di Fisica nei quali gli studenti. impareranno a conoscere, costruire e utilizzare strumenti di misura e rilevamento, confrontarsi con argomenti scientifici partendo da problemi reali, formulando ipotesi e verificandole attraverso esperimenti,
- uso del linguaggio a blocchi per il coding, in realtà aumentata e virtuale mediante l'applicazione Cospace Edu;
- modellazione 3D con realizzazione di progetti (individuali e di gruppo) e relative simulazioni nell'ambiente Tinkercad;
- stampa 3D,
- attività di robotica educativa con schede Microbit.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

OBIETTIVI

- Consolidare e potenziare le conoscenze di base nelle discipline STEM,
- Coinvolgere direttamente e attivamente lo studente nel suo processo di apprendimento;
- Valorizzare le peculiarità degli alunni per orientarli nelle scelte successive;
- Accrescere nelle nuove generazioni la consapevolezza di quanto scienza e tecnologia siano essenziali nella vita quotidiana e per lo sviluppo di una società avanzata e sostenibile
- Diminuire la variabilità negli esiti nelle discipline STEM rispetto al genere
- Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle materie STEM.
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le conoscenze scientifiche. Aumentare il numero di alunni in grado di applicare le conoscenze acquisite in contesti diversi e /o creativi



Moduli di orientamento formativo

IC PARCO DEGLI ACQUEDOTTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, e la modifica dell'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, per ogni anno scolastico, in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di I grado, è previsto che siano attivati percorsi di orientamento di almeno 30 ore da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale.

Tali percorsi sono da considerarsi come parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento da progettare in forma modulare per l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, in orario curricolare o extracurricolare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica.

Secondo tale impostazione didattico-educativa, linea di orizzonte privilegiata per la implementazione in ottica orientativa del curriculum è quella di facilitare, attraverso la rete progettuale dell'offerta formativa, la crescita di competenze che permettano a studentesse e studenti di porre le basi per un personale progetto di vita, in modo attivo e responsabile, deve, quindi, partire dalle loro esperienze, superare le sole dimensioni trasmissive delle conoscenze, aumentare usi flessibili, in termini di spazi e tempi, della didattica laboratoriale, lungo due direttrici: facilitare la conoscenza di sé e del contesto formativo, sociale culturale di riferimento, permettere la costruzione di strategie utili a costruire relazioni e ad interagire in tali realtà.



L'accento è sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali: responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, anche allo scopo di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata del futuro formativo, che valorizzi potenzialità e talenti .

La formazione orientativa nel nostro curricolo, sin dalla scuola dell'Infanzia e della Primaria, è da intendersi come filo conduttore che individua come cardini del rapporto insegnamento- apprendimento, il sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, sempre in ottica inclusiva. In tale ottica è fondamentale l'analisi delle criticità al fine di individuare anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento e maturazione delle competenze.

La formazione orientativa in chiave di continuità verticale persegue le seguenti finalità:

Per la Scuola dell'Infanzia: consapevolezza della propria identità personale (chi sono, dove sono, cosa so fare) e del territorio (ambiente circostante, scuola/casa)

Per la Scuola Primaria: consapevolezza di sé e della propria identità sociale (scuola, famiglia, gruppi sociali di riferimento)

Per la Scuola Secondaria di I grado: consapevolezza della propria identità personale (interessi, attitudini, competenze, atteggiamento verso lo studio), conoscenza delle realtà formative e lavorative del territorio per operare scelte consapevoli, riflessione sul senso e sulle conseguenze delle proprie scelte.

Un efficace sviluppo del percorso triennale della scuola secondaria di I grado dovrà necessariamente prevedere:

- coinvolgimento e coordinamento di tutte le aree disciplinari
- articolazione flessibile del gruppo classe
- organizzazione di attività di recupero e di sostegno
- iniziative di continuità
- attività curricolari ed extra-curricolari
- attività in rete con soggetti esterni per l'interazione scuola-territorio



- organizzazione progettuale di tipo modulare e flessibile

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Dettaglio plesso: BELLINI VINCENZO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

La rete progettuale dell'offerta formativa, facilita la crescita di competenze, che permettano a studentesse e studenti di porre le basi per un personale progetto di vita, in modo attivo e responsabile, deve, quindi, partire dalle loro esperienze, al fine di superare le sole dimensioni trasmissive delle conoscenze, aumentare usi flessibili, in termini di spazi e tempi, della didattica laboratoriale, lungo due direttrici: facilitare la conoscenza di sé e del contesto formativo, sociale culturale di riferimento, permettere la costruzione di strategie utili a costruire relazioni e ad interagire in tali realtà.

Nel primo anno si favorirà lo sviluppo della conoscenza di sé stessi e la capacità di osservarsi come studenti e studentesse, per conoscere le proprie potenzialità e per giungere alla creazione di un metodo di lavoro produttivo.



OBIETTIVI SPECIFICI - Conoscenza di sé:

- Conoscere sé stessi, le proprie passioni, desideri e progetti
- Acquisire consapevolezza del proprio modo di studiare e di organizzare il lavoro scolastico.
- Essere consapevole degli stili di apprendimento.
- Conoscere il processo che conduce alla scelta

ATTIVITÀ

- La mia carta di identità (descrivere sé stessi).
- Questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi
- Letture per analizzare sé stessi e gli altri
- Questionari sulle modalità di studio (dove studio, come studio, come organizzo il tempo).
- Somministrazione di test sugli stili di apprendimento
- Orientamento narrativo.
- Utilizzo della didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali
- Problem solving
- Cooperative learning
- Flipped Classroom
- Utilizzo della didattica orientativa: ruolo attivo dell'alunno nell'apprendimento
- Riconoscimento ed intervento sulle difficoltà
- Consuetudine all'autovalutazione
- Uso costruttivo dell'errore
- Osservazione durante attività varie
- Osservazione in contesti nuovi



□ Incontro degli studenti delle classi prime con gli esperti (psicologi e psicopedagogisti) utile alla conoscenza di sé stessi.

AZIONI

□ Accoglienza classi prime

□ Le radici del futuro

□ La settimana della cultura

□ Bullistop

□ Primo soccorso tra i banchi di scuola

□ Biblioteca 'Palestra di lettore'

□ "Green School"

□ Uscite e visite nel e per il territorio finalizzate a promuovere la consapevolezza del sé e dell'ambiente

□ Viaggi e campi scuola tematici

□ Giochi matematici

□ SOS matematica

□ Sport a scuola

□ Sportello d'ascolto

□ Incontri orientativi e informativi scelti dal Consiglio di Classe

□ Altro.....

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno oggetto di verifica sarà, a livello trasversale, l'efficacia delle iniziative e l'impegno profuso dagli alunni. La verifica avverrà soprattutto attraverso osservazione sistematica, discussioni e colloqui con gli alunni. Si analizzeranno i questionari e i test che gli studenti produrranno nel corso dei tre anni. Inoltre, sarà opportuno monitorare i



percorsi di studio intrapresi dai ragazzi

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

La rete progettuale dell'offerta formativa, facilita la crescita di competenze, che permettano a studentesse e studenti di porre le basi per un personale progetto di vita, in modo attivo e responsabile, deve, quindi, partire dalle loro esperienze, al fine di superare le sole dimensioni trasmissive delle conoscenze, aumentare usi flessibili, in termini di spazi e tempi, della didattica laboratoriale, lungo due direttrici: facilitare la conoscenza di sé e del contesto formativo, sociale culturale di riferimento, permettere la costruzione di strategie utili a costruire relazioni e ad interagire in tali realtà.

Nel secondo la conoscenza di sé e dell'ambiente circostante avverrà con maggiore senso critico, l'alunno-a verrà aiutato-a a comprendere non solo i suoi sentimenti e le sue emozioni, ma a riflettere su interessi, valori, attitudini e aspettative nei confronti del proprio futuro.

OBIETTIVI SPECIFICI - Conoscenza di sé:

- Conoscere sé stessi e i cambiamenti della propria persona
- Acquisire consapevolezza dei propri interessi, attitudini e capacità.
- Essere consapevole del proprio metodo di lavoro e motivazione verso lo studio.



□ Accrescere il processo che conduce alla scelta

ATTIVITÀ

□ Letture per stimolare la riflessione su sé stessi.

□ Questionari sulle attitudini e capacità.

□ Analisi dei cambiamenti: come sono – come ero; come mi vedo io e come mi vedono gli altri.

□ Orientamento narrativo.

□ Utilizzo della didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali

□ Problem solving

□ Cooperative learning

□ Flipped Classroom

□ Utilizzo della didattica orientativa: ruolo attivo dell'alunno

□ Riconoscimento ed intervento sulle difficoltà

□ Consuetudine all'autovalutazione

□ Uso costruttivo dell'errore

□ Osservazione durante attività varie

□ Osservazione in contesti nuovi

□ Incontro degli studenti delle classi seconde con gli esperti (psicologi e psicopedagogisti) utile alla conoscenza di sé stessi.

AZIONI

□ Le radici del futuro

□ La settimana della cultura

□ Bullistop



- Primo soccorso tra i banchi di scuola
- Biblioteca 'Palestra di lettori'
- Green School
- Uscite e visite nel e per il territorio finalizzate a promuovere la consapevolezza del sé e dell'ambiente
- Viaggi e campi scuola tematici
- Giochi matematici
- SOS matematica
- Sport a scuola
- Sportello d'ascolto
- Incontri orientativi e informativi scelti dal Consiglio di Classe
- Altro.....

VERIFICA E VALUTAZIONE Nel corso dell'anno oggetto di verifica sarà, a livello trasversale, l'efficacia delle iniziative e l'impegno profuso dagli alunni. La verifica avverrà soprattutto attraverso osservazione sistematica, discussioni e colloqui con gli alunni. Si analizzeranno i questionari e i test che gli studenti produrranno nel corso dei tre anni. Inoltre, sarà opportuno monitorare i percorsi di studio intrapresi dai ragazzi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

La rete progettuale dell'offerta formativa, facilita la crescita di competenze, che permettano a studentesse e studenti di porre le basi per un personale progetto di vita, in modo attivo e responsabile, deve, quindi, partire dalle loro esperienze, al fine di superare le sole dimensioni trasmissive delle conoscenze, aumentare usi flessibili, in termini di spazi e tempi, della didattica laboratoriale, lungo due direttrici: facilitare la conoscenza di sé e del contesto formativo, sociale culturale di riferimento, permettere la costruzione di strategie utili a costruire relazioni e ad interagire in tali realtà.

Nel terzo anno la conoscenza di sé e dell'ambiente circostante avverrà con maggiore senso critico. L'alunno-a verrà aiutato-a a comprendere non solo i suoi sentimenti e le sue emozioni, ma a riflettere su interessi, valori, attitudini e aspettative nei confronti del proprio futuro.

OBIETTIVI SPECIFICI - Conoscenza di sé:

- Rielaborare informazioni e conoscenze
- Consultare diverse fonti e ricavare informazioni
- Accrescere la conoscenza di sé stessi, del grado di maturazione dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità.
- Acquisire consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professioni, per essere artefici del proprio progetto di vita.
- Individuare vincoli e condizionamenti, individuali e sociali, insiti nella scelta.
- Definire il progetto di scelta in modo autonomo e responsabile; progettarne, guidato, le fasi attuative.
- Individuare e confrontare i diversi indirizzi di studio
- Sviluppare nelle famiglie sensibilità e cultura per l'orientamento dei figli
- Ricavare altre informazioni sui vari istituti attraverso l'incontro con i referenti di scuole



superiori o con ragazzi

della scuola superiore che hanno già operato la scelta

ATTIVITÀ

- Letture che stimolino la riflessione su sé stessi.
- Test sulle Caratteristiche Personali (Socialità – Controllo Emotivo – Autostima).
- Test su Motivazione Scolastica e Metodo.
- Test preferenze scolastiche e professionali.
- Orientamento narrativo.
- Utilizzo della didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali
- Problem solving
- Cooperative learning
- Flipped Classroom
- Utilizzo diversificato e flessibile della regia d'aula: lezione dialogata, attività individuale
- Incontri degli studenti con gli esperti (psicologi e psicopedagogisti) utile alla conoscenza di sé stessi e all'auto orientamento

AZIONI

- La settimana della cultura, incontro con esperti
- Bullistop
- Biblioteca 'Palestra di lettori'
- Green School
- Uscite e visite nel e per il territorio finalizzate a promuovere la consapevolezza del sé e dell'ambiente
- Viaggi e campi scuola tematici



- Giochi matematici
- SOS matematica
- Sport a scuola
- Sportello d'ascolto
- Incontri orientativi e informativi scelti dal Consiglio di Classe
- Progetti formativi e di testing a cura di professionisti esterni
- Primo soccorso tra i banchi di scuola
- Altro...

VERIFICA E VALUTAZIONE Nel corso dell'anno oggetto di verifica sarà, a livello trasversale, l'efficacia delle iniziative e l'impegno profuso dagli alunni. La verifica avverrà soprattutto attraverso osservazione sistematica, discussioni e colloqui con gli alunni. Si analizzeranno i questionari e i test che gli studenti produrranno nel corso dei tre anni. Inoltre, sarà opportuno monitorare i percorsi di studio intrapresi dai ragazzi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AMICI DI PENNA

Attività di corrispondenza con una scuola primaria statale che si propone di seguire gli obiettivi educativo-didattici trasversali presenti nel PTOF d'istituto organizzando uno spazio insolito nel programma scolastico disciplinare, dove bambini delle due scuole, di diversi luoghi raccontano tramite lettera o varie forme di espressione, la propria scuola, la vita familiare, le tradizioni e il proprio folklore e anche gli insegnanti possano avere uno scambio sui sistemi scolastici, metodi di insegnamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Promuovere la crescita dell'identità personale e relazionale ed avviare il controllo affettivo-emotivo mediante la conoscenza dei propri sentimenti e delle proprie emozioni

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CORSO DI ALFABETIZZAZIONE DI LATINO

Il progetto verterà sul concetto di evoluzione della lingua, lingua latina e lingue neo-latine, mutamenti fonetici e morfosintattici dal latino all'italiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Far acquisire gli elementi fondamentali della lingua latina mediante il consolidamento e il potenziamento della conoscenza della struttura linguistica dell'italiano

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● NEXT LAB CLASS

Il progetto prevede l'organizzazione di sessioni laboratoriali in classe trasformando l'aula in uno spazio attivo utilizzando le strumentazioni presenti a scuola con l'accompagnamento e il supporto dell'animatore digitale e del team dell'innovazione. Toolkit 1. Palinsesto dei laboratori (aggiornato e modificabile nel corso dell'anno) 2. Calendario di prenotazione (modificabile nel corso dell'anno) 3. Elenco materiali e risorse presenti a scuola (in via di elaborazione) Timesheet di esecuzione 1. Selezionare il laboratorio tra quelli in palinsesto (a cura del/dei docente/i di classe/sezione) 2. Effettuare la prenotazione su piattaforma predisposta. (Max 2 a classe) In seguito, i docenti potranno riproporre le attività autonomamente e sviluppare nuovi percorsi contando sul supporto dell'animatore digitale e del team dell'innovazione. Per gestire il progetto in maniera ottimale e funzionale, si pubblicheranno informative e materiali su una sezione specifica del sito della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- favorire le condizioni ottimali per trasformare le aule in laboratori utilizzando strumentazioni digitali e metodologie, tecniche di apprendimento e insegnamento innovative. - ottimizzare e



integrare diversi progetti in essere (PON-PNSD) che hanno permesso all'istituto di implementare le dotazioni tecnologiche ad uso didattico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● SCIENZA IN AULA

Il progetto si propone di presentare la scienza in modo più coinvolgente e stimolante con un metodo alternativo e complementare alla didattica curricolare, attraverso un approccio pratico e diretto basato sullo svolgimento in classe di attività di laboratorio. Nelle classi prime i docenti curricolari metteranno in atto una didattica cooperativa sperimentale, utilizzando strumenti di uso comune o semplici apparecchiature scientifiche. A tal scopo verrà acquistato del materiale per l'implementazione di un "laboratorio scientifico mobile". Nelle classi seconde e terze le lezioni dei corsi proposti prevedono due fasi. Nella prima fase, teorica, vengono svolte lezioni frontali, durante le quali sono ripresi e approfonditi argomenti scientifici specifici, con l'ausilio di presentazioni multimediali. La seconda fase della lezione consiste nello svolgimento di lavori pratici di gruppo, in cui vengono allestiti ed effettuati diversi esperimenti, in occasione dei quali gli studenti imparano a conoscere e utilizzare strumenti di misura e rilevamento. Alcuni di essi, inoltre, vengono costruiti direttamente in classe con materiali facilmente reperibili nella quotidianità, per permettere una riproduzione delle esperienze anche al di fuori della scuola. I dati raccolti da ogni esperimento vengono analizzati al fine di confermare la teoria precedentemente studiata, in modo tale da fissare meglio l'argomento trattato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

□ Guidare all'acquisizione di conoscenze e abilità che diano ad ogni allievo una solida preparazione di base; □ Coinvolgere direttamente e attivamente lo studente nel suo processo di apprendimento; □ Valorizzare le peculiarità degli alunni per orientarli nelle scelte successive; □ Accrescere nelle nuove generazioni la consapevolezza di quanto scienza e tecnologia siano essenziali nella vita quotidiana e per lo sviluppo di una società avanzata e sostenibile

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

● TRE DIMENSIONI

Il progetto prevede la realizzazione di laboratori nei quali gli alunni sperimenteranno: uso del linguaggio a blocchi per il coding, la creazione di modelli 3D, la realizzazione di progetti (individuali e di gruppo) con relative simulazione nell'ambiente Tinkercad, la stampa 3D.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Affinare le capacità creative. Sviluppare la capacità di risolvere problemi reali e a fare tesoro degli errori commessi. Migliorare le capacità spaziali e saper passare dall'immagine alla realtà tridimensionale. Saper disegnare e realizzare oggetti 3D . Migliorare la capacità di risolvere problemi. Imparare ad imparare. Potenziare la competenza di operare lavorando in gruppo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● GIOCHI MATEMATICI

Il progetto vuole essere un'occasione per attuare una matematica stimolante, efficace e piacevole per gli alunni. Nella gara individuale dei giochi matematici (Giochi d'Autunno) saranno somministrate prove logico-matematiche atte ad individuare strategie diverse, alternative ai procedimenti standard. Ai Giochi d'Autunno possono partecipare 6 alunni per classe della Secondaria di Primo grado scelti dagli insegnanti di matematica. I primi dieci classificati della categoria C1 e della categoria C2 partecipano alle finali regionali dei Campionati Internazionali di giochi matematici, che si svolgono in una sede esterna e gli eventuali vincitori alla finale italiana a Milano. A giugno avvengono le premiazioni finali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□ Recuperare, consolidare, potenziare conoscenze e competenze logico matematiche □ Favorire lo sviluppo delle abilità logiche, l'interesse e la passione per la matematica □ Rafforzare l'autostima di ogni singolo alunno □ Incoraggiare a mettersi alla prova in situazioni diverse e con modalità insolite □ Individuare strategie alternative ai procedimenti più standard □ Sviluppare il cooperative learning □ Sviluppare il problem solving

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LINGUE STRANIERE

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze nella lingua francese e inglese, attraverso l'istituzione di corsi pomeridiani gratuiti per gli alunni più meritevoli. Al termine dei corsi gli alunni sosterranno gli esami per il conseguimento delle certificazioni internazionali DELF A1/A2 e KET FOR SCHOOLS. Attraverso la presenza di insegnanti madrelingua inglese, che affiancheranno il docente della classe, in tutte le classi seconde e terze 1 ora alla settimana, per



un totale di 5 ore, gli alunni saranno stimolati a migliorare le loro competenze audio- orali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto mira al potenziamento delle competenze comunicative degli alunni nelle lingue inglese e francese e al conseguimento delle certificazioni KET FOR SCHOOLS e DELF A1/A2.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● GENS

Riqualificazione dello spazio esterno giardino, stagno e orto verticale, imparare a osservare l'ambiente del parco attraverso un'osservazione naturalistica predisponendo il nostro essere ad una lettura sensoriale cercando di interagire con esso in modo creativo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Avviare al metodo di indagine scientifica - stimolare l'osservazione, il senso critico e il senso estetico - favorire il contatto diretto con la natura - sviluppare il senso di cura, di attenzione e di sinergia necessari alla complessità dei processi di crescita - conoscere i processi di trasformazione agro - alimentari - riscoprire il piacere della terra e dei suoi prodotti - avviare ad un consumo consapevole - favorire comportamenti alimentari corretti - attivare il coinvolgimento degli alunni in quanto cittadini responsabili - avviare alla comprensione delle problematiche legate alla conservazione della natura - rendere attivi nella collaborazione allo sviluppo di 5 Soluzioni efficaci, in quanto condivise - avviare al cambiamento dei nostri comportamenti nei Confronti dell'ambiente - maturare il concetto di diversità e di biodiversità - educare al rispetto, alla responsabilità ed alla solidarietà globale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

giardino

● BIBLIOTECA: PALESTRA DI LETTORI

Le statistiche ci dicono che oggi in Italia la lettura è in crisi. Non è dunque sufficiente essere scolarizzati per diventare lettori abituali e appassionati. Problematica appare in particolare la situazione tra gli adolescenti, demotivati verso la lettura nel tempo libero. Non siamo nati per leggere. La lettura è un atto faticoso che va allenato quotidianamente. Ecco che quindi come educatori dobbiamo far ritrovare ai ragazzi il piacere della lettura attraverso la conoscenza di libri di qualità, concedendo tempo per la lettura, scelta individuale dei libri, favorendo lo scambio tra pari e accompagnando i ragazzi a porsi domande profonde. L'educazione alla lettura non è semplice appannaggio della scuola ecco che quindi ci sarà un'integrazione e collaborazione con le realtà territoriali (e non solo) come la biblioteca comunale e la libreria di quartiere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Creazione di una biblioteca di plesso • Sviluppare e sostenere negli alunni l'abitudine e il piacere di leggere e di apprendere nonché di usare le biblioteche come pratica quotidiana e continuativa • Promuovere la lettura nonché le risorse e i servizi della biblioteca scolastica,



presso l'intera comunità scolastica; • Rendere la biblioteca luogo di incontro, comunicazione e integrazione. • Costituire una positiva relazione tra insegnanti, alunni e la lettura a vantaggio dell'apprendimento. • Favorire la socializzazione di esperienze e di riflessioni fra i vari ordini di scuola. • Avvicinare i genitori alla realtà scolastica anche attraverso incontri di lettura con i propri figli. • Incoraggiare l'aggiornamento bibliografico e la formazione dei docenti • Favorire l'apertura al quartiere attraverso la collaborazione con le librerie e le biblioteche del territorio • Organizzare attività che incoraggino coscienza e sensibilità culturali e sociali;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● LE RADICI DEL FUTURO

Il progetto è un percorso volto alla valorizzazione delle differenze individuali dove l'orto diventa un luogo di relazione e strumento di inclusione ed integrazione scolastica e culturale. L'orto permette di "imparare facendo", sviluppando la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali. Il progetto offre ad ogni alunno un percorso trasversale, formativo, organico, completo e pratico per l'insegnamento dell'Educazione civica (Linee guida L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020) e apprendere modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, come previsto dagli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il progetto sviluppa infatti gli obiettivi del "prendersi cura di...", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo. L'orto scolastico rappresenta uno strumento di educazione ecologica sostenibile a tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari. Il progetto sarà accessibile a tutti gli alunni che utilizzano la CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa), Tutti gli oggetti saranno contrassegnati con Pittogrammi in CAA e le fasi del



progetto saranno adattate in CAA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare le abilità sociali attraverso il lavoro di gruppo; Sviluppare le conoscenze interpersonali; Migliorare le abilità affettivo- relazionali; Valorizzare le differenze individuali attivando percorsi sinergici in vista di una reale inclusione ed integrazione scolastica e culturale; Favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere; Promuovere negli alunni il senso di responsabilità attraverso il rispetto e la cura del proprio territorio; Ripristinare e valorizzare un'area pubblica del plesso Bellini; Avvicinare i ragazzi al mondo delle piante attraverso un contatto diretto e un approccio di tipo operativo; Saper progettare e realizzare un orto attraverso le tecniche dell'agricoltura sostenibile e biologica; Migliorare l'uso delle risorse digitali per rielaborare ed esporre il lavoro realizzato; Creare continuità fra i vari ordini di scuola per la realizzazione di un curriculum verticale attento



alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, utilizzando docenti sia di sostegno che curricolari.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Giardino
------	----------

● POTENZIAMENTO...VERSO LA SECONDARIA

Il progetto continuità ed orientamento ha origine dalla necessità di individuare strategie educative finalizzate a favorire il passaggio degli studenti tra i diversi ordini di scuola, in maniera graduale e serena. Questo progetto è rivolto, in primis, agli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola Primaria e della scuola Secondaria di Primo Grado, ma anche ai docenti dei due ordini e alle loro famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

- Conoscenza degli alunni che si iscriveranno alle classi prime tale da favorirne un'equa distribuzione nelle classi;
- Coordinamento tra la scuola Primaria e Secondaria di primo e secondo grado;
- Attività di osservazione e tutoring delle classi quinte della scuola Primaria e le classi prime della Secondaria;
- Guidare ed aiutare gli alunni delle classi terze a maturare una scelta consapevole degli studi superiori, favorendo la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SETTIMANA DELLA CULTURA

Il progetto consolidato da diversi anni offre agli alunni la possibilità di sperimentare una didattica laboratoriale che coinvolge tutte le classi e utilizza strategie e tecniche di apprendimento differenziate. Ogni alunno sviluppa capacità autonome e ha la possibilità di evidenziare le proprie potenzialità e talenti in un ambiente sereno e vivace che stimola la curiosità, la creatività, la consapevolezza delle proprie competenze; induce alla riflessione sui valori educativi; porta all'accettazione delle diversità ed è finalizzato ad un forte senso di appartenenza alla comunità sociale in cui trascorre buona parte della sua giornata. Durante la settimana i ragazzi reciteranno, suoneranno, svolgeranno esperimenti scientifici, giochi matematici, sportivi, illustreranno mostre d'arte, manufatti ecc. Avranno l'opportunità di entrare in contatto, aprendo la scuola al territorio, con ospiti esterni con cui scambieranno esperienze di vita e culturali. Per i genitori è un'occasione per conoscere le capacità e le competenze dei propri figli e l'armonia del lavoro dei docenti. Per il territorio è l'occasione di verificare



direttamente le opportunità didattiche ed educative offerte dalla nostra scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

□ AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: migliorare la collaborazione tra docenti per l'uso di metodologie alternative alla lezione frontale ed uso di strumenti tecnologici; □ INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE: valorizzare le differenze individuali attivando percorsi sinergici in vista di una reale inclusione ed integrazione scolastica e culturale. Favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere; □ CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO: Valorizzare potenzialità e talenti; □ RELAZIONE CON IL TERRITORIO: Rendere la scuola un luogo di apprendimento aperto al territorio e di confronto con la società civile. Estendere i rapporti con gli enti locali (municipio, associazioni, istituti);

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



	Multimediale
	Scienze
	Inclusione
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● BULLISTOP

La scuola attraverso le referenti del Bullismo e Cyberbullismo, attiva azioni di informazione e formazione in tutto l'Istituto Comprensivo, in prima persona nelle classi prime della secondaria per prevenire l'insorgenza di condotte non adeguate; con il peer to peer con ragazze-i delle classi terze nelle quinte della primaria; mediante associazioni come "Generazioni connesse" che attraverso un programma strutturato e sempre disponibile, promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, favorendo un uso positivo e consapevole. "Il Centro Nazionale Contro il Bullismo - Bulli Stop" ha come intento, aggregare gli Adolescenti per informare di quanto il bullismo debba essere prevenuto e sconfitto. Sono stati presi contatti con lo scrittore Andrea Franzoso, che ha scritto il libro "Ero un Bullo" sulla vera vita di Daniel Zaccaro, un ragazzo bullo temuto da tutti, carico di rabbia convinto che il rispetto si guadagni incutendo paura, non teme niente farà rapine e conoscerà il carcere dove è considerato un ragazzo perduto ma l'incontro di alcune figure salde di riferimento affronta un cammino di rinascita su sé stesso, oggi divenuto educatore, con lo scrittore intervengono nelle scuole per parlare e sensibilizzare le comunità sull'argomento del bullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Informare e formare tutte le figure che orbitano all'interno dell'ambiente scolastico. Prevenire ogni forma di discriminazione e contrastare il bullismo e cyber-bullismo. Valorizzare la scuola come comunità attiva nell'interazione con le famiglie e enti proposti alla formazione. Consolidare l' ePolicy il documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali e l'uso delle tecnologie digitali positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi/e che degli adulti coinvolti nel processo educativo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● ACCOGLIENZA

L'accoglienza dei bambini nei primi giorni di scuola dell'infanzia è molto importante. Gli alunni che cominciano la scuola per la prima volta dovranno vivere necessariamente una fase estremamente delicata: quella della "separazione" dal proprio nucleo familiare. L'ingresso nella scuola dell'infanzia segna in modo concreto quel processo di conoscenza di sé in relazione con l'altro: l'insegnante e i propri compagni di classe. Entrare in un contesto nuovo, dunque, assume significato profondo dal punto di vista emotivo, psicologico e relazionale. Per questo è fondamentale gestire l'accoglienza al meglio, con l'obiettivo di costruire un ambiente gioioso e armonico, in cui il bambino sarà felice di recarsi ogni giorno. L'accoglienza è un atto di apertura. Tutto ciò che viene accolto viene fatto entrare, in una casa, in un gruppo, in sé stessi. Ma



accogliere non è solo ospitare, è mettersi in gioco rendendo partecipe l'altro di qualcosa di proprio, è il riconoscimento dell'altro, è ascoltare. Per questo motivo è fondamentale creare un rapporto costruttivo anche con i genitori perché l'esperienza del distacco non è vissuta solo dai bambini ma anche dagli adulti, che dovranno essere accompagnati al meglio in questa particolare fase.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

□ promuovere ed instaurare nei bambini e nelle bambine un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie; □ promuovere la percezione di essere accolti ed accettati nell'ambiente scolastico; □ stimolare il desiderio di far parte del gruppo in modo attivo; □ stabilire una relazione di fiducia con le figure di riferimento a scuola; □ rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità rispettare ed aiutare gli altri; □ conoscere l'ambiente scolastico; □ vivere serenamente il distacco dai genitori e accettare il nuovo ambiente; □ sapersi muovere nello spazio scuola; □ costruire un senso di appartenenza ad un gruppo affettivamente significativo; □ condividere le regole per vivere bene insieme agli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● ARTE E COLORI...ATTIVITA' ALTERNATIVA IRC SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività grafico pittoriche costituiscono un momento importante nella vita dei bambini per l'interesse che suscitano. Utilizzare i colori è un modo per i bambini di entrare in contatto con la realtà che li circonda. In maniera ludica apprenderanno e acquisiranno competenze creative ed espressive, stimolandoli a riflettere, a ragionare e a provare emozioni. L'attività dal semplice uso di pittura con pennelli, rulli, stampini o spugne, a quella più articolata del collage a strappo, con ritaglio, con immagini o con forme geometriche (tam gram), dall'utilizzo di materiale strutturato a quelli meno comuni. Il laboratorio grafico-pittorico-manipolativo non stimola solo l'ingegno e la fantasia dei bambini, ma anche quello dell'insegnante che avrà la possibilità di sperimentare insieme ai suoi alunni attività meno usate durante la quotidianità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sperimentare tecniche grafico-pittoriche di vario tipo. Effettuare scelte di colore e tecniche idonee al soggetto da rappresentare. Inventare composizioni cromatiche. Osservare e raccontare un'opera d'arte. Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità espressive e sviluppare la creatività. Favorire il superamento di inibizioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ATTIVITA'ALTERNATIVA IRC INFANZIA: DIRITTI E DOVERI A CONFRONTO

Attraverso la narrazione di storie si affronteranno tematiche relative ai diritti e ai doveri legati all'infanzia. Si lavorerà tramite la rielaborazione narrativa e grafico pittorica per far emergere punti di forza ed eventuali criticità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-acquisire consapevolezza che ognuno di noi è titolare di diritti e rispettoso di regole condivise -
stimolare la conoscenza reciproca scoprendo atteggiamenti empatici dando rilievo alle diversità
come risorse per tutti

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● EUROPAINCANTO

Il progetto si propone di avvicinare gli alunni della scuola primaria al mondo della lirica e alla musica classica per educarli gradualmente ad apprezzare un genere di musica nuovo per loro. Presentazione ed esecuzione dell'opera "TURANDOT"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Attraverso la scoperta dell'opera il flauto magico saranno proposti agli alunni i seguenti obiettivi:
1 - Conoscere e saper raccontare la trama dell'opera; 2 - Conoscere alcune notizie sulla vita e le opere dell'autore; 3 - Imparare i testi di alcuni brani e saperli cantare correttamente; 4 - Realizzare i costumi e attrezzi per lo spettacolo finale; 5 - Capire che esiste un linguaggio specifico (LIS) e che anche le persone non udenti possono cantare; 6 - Utilizzare strumenti tecnologici per l'apprendimento dei brani.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (PRIMARIA DFR)

CLASSI PRIME - "Emozioni a colori" - conoscere le emozioni e imparare a gestirle attraverso la consapevolezza di sé e il confronto con gli altri CLASSI SECONDE - "Il Mondo intorno a noi" - consolidare la conoscenza di sé all'interno di un gruppo e comprendere la funzione delle regole nella convivenza civile CLASSI TERZE - "La fiaba e il mito" - approfondire la conoscenza di alcuni miti, leggende, racconti, fiabe e favole che hanno fornito spiegazioni circa l'origine del mondo, della vita, dell'essere umano, di eventi naturali, di comportamenti umani CLASSI QUARTE - "Diritti e Doveri" - acquisire il concetto di diritto e dovere attraverso la conoscenza di alcuni documenti e organizzazioni internazionali a tutela dei diritti umani CLASSI QUINTE - "La Costituzione Italiana" - conoscere la Costituzione e l'ordinamento dello Stato Italiano attraverso la riflessione diretta sui principi fondamentali e singoli articoli

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà. Sviluppare atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo. Favorire il dialogo e lo scambio di idee.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● TUTTI SUL PALCO

Laboratorio teatrale interdisciplinare, in orario curricolare, per la produzione completa di uno spettacolo musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

....Il progetto nasce con finalità di inclusione, potenziamento e recupero. La crescita di un'idea curricolare della didattica degli spettacoli artistici, deve esaltare la trasversalità disciplinare e



favorire una progettazione di percorsi che pone al centro del processo di apprendimento l'allievo ovvero il suo talento, il suo pensiero, le sue emozioni. In sintesi: la sua individualità. Ciò perché possa avere consapevolezza di sé e gestire le proprie azioni, possa essere responsabile degli effetti rispetto al contesto di azione, possa vivere momenti di confronto, di relazione con gli altri e di crescita all'interno di un gruppo nel quale ciascun componente esprimerà con i propri strumenti e la propria voglia di comunicare ciò che non è ancora riuscito a trasmettere. Il Teatro, inteso come forma interattiva di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, musicale...si configura come prezioso strumento formativo, multidisciplinare e interdisciplinare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

● SPORT A SCUOLA

Il progetto Sport a scuola attraverso proposte sportive diverse e numerose, permette ai ragazzi di raggiungere consapevolezza di sé, delle proprie possibilità e competenze in questo ambito. Implementa la capacità di lavorare in squadra, condividendo obiettivi e strategie, operando l'inclusione di alunni con esigenze educative diverse, di vivere lo sport con un senso di sano agonismo e nel rispetto di quel fair play che dovrebbe caratterizzare tutte le manifestazioni sportive. Permette il riconoscimento e la valorizzazione della pluralità dei modi di agire, di abilità e di competenze in un processo condiviso, di sperimentarsi e di capire i propri punti di forza in un percorso di consapevolezza che rafforza l'autostima anche nelle scelte nello sport da praticare, nello svolgere una vita improntata al benessere psicofisico e secondo dei principi ispirati ad un vivere sano e consapevole. Permette di vivere lo sport con un senso di sano agonismo e nel rispetto di quel fair play che dovrebbe caratterizzare tutte le manifestazioni sportive. La scuola aderisce al progetto finanziato dalla Regione Lazio per l'Orienteering, "Ogni



parco un'avventura", che prevede delle lezioni gratuite, teoriche e pratiche, con tecnici federali in compresenza con i docenti di Scienze motorie, prosegue il progetto finanziato da Fitp e Sport e Salute, "Racchette in classe". Il Progetto Rugby per tutti, finanziato dalla Regione Lazio con Fir come partner, permetterà di approfondire la valenza educativa di questo gioco, la scuola ha aderito al Progetto Scuola Attiva Junior, finanziato anch'esso da Sport e Salute, con la richiesta ad aderire al progetto per pallavolo e pallacanestro, attività che implementa l'offerta sportiva in orario curriculare. La scuola ha aderito al Progetto Scuole Aperte il Pomeriggio, con finanziamento del Comune di Roma, partecipa ed ospita il corso di aggiornamento della FIGEST, in collaborazione con il MIUR sulle attività di frisbee, freccette, calcio balilla, aderisce ai Campionati Sportivi Studenteschi, e alla Corsa di Miguel, organizzata dal Atletico Centrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

consapevolezza di sé, capacità di lavorare in squadra, l'inclusione di tutti gli alunni, vivere lo sport con un senso di sano agonismo, rispetto "fair play" vivere sano e consapevole. PTOF: area educazione al benessere. PDM: migliorare gli esiti degli studenti. Pai: progetto di inclusione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● SEMPLICEMENTE MONTESSORI CASA DEI BAMBINI

La metodologia montessoriana ha degli elementi cardine: l'Ambiente, il materiale, la libera scelta del lavoro, la maestra. Questi elementi concorrono a rendere l'allievo autonomo e consapevole delle sue capacità e responsabilità in modi differenti a seconda del periodo sensitivo (3-6; 6-11) L'Ambiente è il primo elemento che influisce e determina alcune attività all'interno della didattica. I materiali sono a disposizione dei bambini, ogni classe ha un luogo preparato dove ritrovare il proprio materiale di riferimento. Le insegnanti conoscono utilizzano e conservano il materiale con rispetto: il materiale e il suo utilizzo sono un bene inestimabile. La libera scelta del lavoro, cioè consentire ai bambini di lavorare seguendo i loro bisogni interiori e interessi. La maestra giunge all'attenzione dell'alunno attraverso il materiale: il materiale parla al bambino e la maestra permette questo incontro con le sue lezioni calibrate per ciascuno. All'interno del percorso montessoriano adottato si possono individuare delle attività irrinunciabili per l'attuazione del Metodo che, come già detto, coinvolgono tutto e tutti, essi sono: Accoglienza, Tutor; Sala da Pranzo, Biblioteca, Orto, Eventi, Uscite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

A questo principio l'adulto deve ispirare la sua azione e in particolare i due suoi compiti fondamentali: - saper costruire un Ambiente suscitatore degli interessi che via via si manifestano e maturano nel bambino; - evitare, con interventi inopportuni, un ruolo di disturbo allo svolgimento del lavoro, pratico e psichico, a cui ciascun bambino va dedicandosi. Il compito dell'educatore è quello di liberare il bambino da ciò che ostacola il disegno naturale del suo sviluppo. Mettere in atto, quindi, "le condizioni necessarie per lo sviluppo delle attività spontanee dell'individuo, è l'arte di suscitare gioia ed entusiasmo per il lavoro(...) l'interesse che spinge ad una spontanea attività è la vera chiave psicologica dell'educazione(..)



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SEMPLICEMENTE MONTESSORI PRIMARIA

La metodologia montessoriana ha degli elementi cardine: l'Ambiente, il materiale di sviluppo, la libera scelta del lavoro, la maestra. Questi elementi concorrono a rendere il bambino autonomo e consapevole delle sue capacità e responsabilità in modi differenti a seconda del periodo sensitivo. L'Ambiente è il primo elemento che influisce e determina alcune attività all'interno della didattica. I materiali di sviluppo sono a disposizione dei bambini, ogni classe ha un luogo preparato dove ritrovare il proprio materiale di riferimento. Le insegnanti conoscono, utilizzano e conservano il materiale con rispetto: il materiale e il suo utilizzo sono un bene inestimabile. La libera scelta del lavoro, cioè consentire ai bambini di lavorare seguendo i loro bisogni interiori e interessi. La maestra giunge all'attenzione dell'alunno attraverso il materiale: il materiale parla al bambino e la maestra permette questo incontro con le sue lezioni calibrate per ciascuno. All'interno del percorso montessoriano adottato si possono individuare delle attività irrinunciabili per l'attuazione del Metodo che, come già detto, coinvolgono tutto e tutti. essi sono: -preparazione Ambiente ad inizio anno; controllo e sistemazione materiale di sviluppo a chiusura anno scolastico - Tutor - Sala da Pranzo, Biblioteca - Fazzoletto di terra - Eventi- Lezioni ordinarie all'aperto, Uscite e campi-scuola - Mostramercato - Accoglienza e Visite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

- Promuovere, diffondere e tutelare i principi del Metodo Montessori quale proposta di arricchimento dell'offerta formativa educativo-didattica. - Attuare il Progetto educativo Montessori 6-11 anni. C'è un presupposto indispensabile per realizzare una scuola autenticamente montessoriana, ed è quello della massima fiducia nell'interesse spontaneo del bambino, nel suo impulso naturale ad agire e conoscere. Se è posto in un Ambiente adatto, scientificamente organizzato e preparato, ogni bambino, seguendo il proprio bisogno interiore di sviluppo e i suoi istinti-guida, accende naturalmente il proprio interesse ad apprendere, a lavorare, a costruire, a portare a termine le attività iniziate, a sperimentare le proprie forze, a misurarle e controllarle. A questo principio l'adulto deve ispirare la sua azione e in particolare i due suoi compiti fondamentali: - saper costruire un Ambiente suscitatore degli interessi che via via si manifestano e maturano nel bambino; - evitare, con interventi inopportuni, un ruolo di disturbo allo svolgimento del lavoro, pratico e psichico, a cui ciascun bambino va dedicandosi. Il compito dell'educatore è quello di liberare il bambino da ciò che ostacola il disegno naturale del suo sviluppo. Mettere in atto, quindi, "le condizioni necessarie per lo sviluppo delle attività spontanee dell'individuo, è l'arte di suscitare gioia ed entusiasmo per il lavoro(...)l'interesse che spinge ad una spontanea attività è la vera chiave psicologica dell'educazione(...)"

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SPORTELLO D'ASCOLTO

Lo Sportello di Ascolto e Supporto psicologico è un servizio dedicato agli studenti e alle studentesse, ai genitori e agli insegnanti di tutto l'istituto. L'obiettivo dello Sportello è quello di



costruire, in sinergia con la Scuola, un intervento di promozione del benessere e di prevenzione del disagio attraverso uno spazio che possa offrire accoglienza ed ascolto, supportando e sostenendo le risorse e le competenze personali delle studentesse e degli studenti, accompagnando i genitori in situazioni di difficoltà legate a problematiche connesse con la scuola e al rapporto con i propri figli e rappresentare uno strumento collaborativo nel complesso lavoro dei docenti. Lo spazio sarà dedicato prima di tutto ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, dei pari e fornirà agli studenti la possibilità di prevenire o affrontare il disagio che fisiologicamente la pre-adolescenza /l'adolescenza porta con sé. Lo Sportello d'Ascolto costituisce per i docenti uno spazio di confronto in cui individuare strategie educative e di orientamento rivolte agli studenti e supportare la dimensione relazionale all'interno del contesto scolastico. I colloqui previsti nell'ambito del servizio di "Sportello di ascolto e Supporto psicologico" sono condotti da una psicologa psicoterapeuta familiare, esperta in psicologia scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attraverso lo Sportello di Ascolto la scuola si propone di mettere in campo un intervento diretto per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, la dispersione scolastica, l'insuccesso, ma anche di offrire uno spazio in cui fare prevenzione rispetto a possibili situazioni di disagio e sofferenza, e di comportamenti a rischio. Lo Sportello rappresenta inoltre uno spazio di condivisione delle problematiche genitoriali e si propone come uno strumento di



sostegno alla genitorialità, per affrontare adeguatamente ai cambiamenti nella fase pre-adolescenziale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● PROGRAMMA EDUCATIVO ARCHIVI STORICI EU

Il programma educativo degli Archivi Storici dell'Unione europea, si propone di far conoscere la storia e gli sviluppi attuali dell'integrazione europea e delle istituzioni europee, e attraverso un percorso laboratoriale sul Manifesto di Ventotene di far maturare nelle nuove generazioni la consapevolezza dell'essere europei,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Fornire agli alunni gli strumenti per poter rispondere alla domanda "Cosa vuol dire essere europei oggi?", partendo dai valori aggiunti della cittadinanza europea, dei diritti e dei doveri dei cittadini europei che si confrontano con nuove sfide quotidiane.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● PROGETTO CAA

Attività a supporto degli alunni con disabilità nella comprensione e produzione del linguaggio, attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.) in una cornice di coordinamento e organizzazione funzionale di tutte le risorse coinvolte nel processo di inclusione scolastica, attraverso azioni di supporto alla didattica dell'assistente alla comunicazione aumentativa alternativa mirate al miglioramento della qualità di vita dello studente, al perseguimento di pari opportunità e al miglioramento delle relazioni tra scuola e alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



Miglioramento prassi inclusive

Destinatari

Gruppi classe

● POTENZIAMENTO E ATTIVITA' MOTORIA

Potenziamento attività motoria con adesione ai progetti "Scuola aperta Kids", "Scuola aperta Junior", "Piccoli eroi"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Implementare la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Campo esterno polivalente

● **PODCAST, CINEMA E AUDIOVISIVO NELLA DIDATTICA SCOLASTICA**

Si forniscono strumenti per imparare una comunicazione significativa e consapevole nel linguaggio del podcast, dei prodotti audiovisivi e cinematografici, lavorando sulle competenze digitali: diventare autori ed editori di contenuti multimediali. Si migliorano le capacità di ricerca delle informazioni e la capacità di distinguere l'attendibilità delle fonti, condividendo e valorizzando i contenuti prodotti con la pubblicazione nelle Classroom, negli e-book e soprattutto nel Web. Utilizzo di materiale di studio audiovisivo e cinematografico, di software per produzione audio e video, di hardware professionale, di piattaforme online e offline per la produzione e la pubblicazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Favorire il lavoro di gruppo e la cooperazione; si lavora sulla emotività, sul public speaking, sulla responsabilizzazione (trovare e mantenere i compiti assegnati al proprio ruolo, far uscire gli episodi con cadenza fissa), accrescere l'autostima. Promuovere nuove forme di comunicazione con i loro segni e regole peculiari; migliorare la produzione scritta e orale, la capacità di sintesi, l'acquisizione di un tipo di scrittura narrativo o divulgativo, accrescere la motivazione ed il piacere per le attività scolastiche.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

● BENESSERE ANIMALE

Introduzione al concetto di benessere animale e alle ragioni per cui è importante prendersi cura degli animali, delle loro esigenze specifiche. I bambini impareranno le basi della biologia animale, l'anatomia e la fisiologia, verranno insegnati i principi di base della nutrizione e diversi tipi di alimentazione per animali domestici e selvatici. Nei laboratori si metterà in pratica ciò che si è imparato, creare ambienti adatti per gli animali o creare una casetta per gli uccelli selvatici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Una comprensione approfondita dell'importanza di prendersi cura degli animali e di salvaguardare il loro benessere.

Destinatari

Gruppi classe

● PAUSE ATTIVE IN CLASSE

Sono piccole pause di movimento della durata di 1, 2, 5 o 10 minuti, eseguite in classe ed adattabili alle capacità fisiche di tutti. Sono un modo per promuovere il movimento degli alunni in modo divertente e sicuro, oltre che una strategia efficace per favorire l'attenzione e l'apprendimento, rendendo bambini e ragazzi più attivi e più concentrati per svolgere il lavoro in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promozione di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà e all'obesità.

Destinatari

Gruppi classe

● AFFIDIAMOCI



Il progetto "Affidiamoci" che il Municipio Roma VII ha affidato alla Cooperativa Obiettivo Uomo ETS in Coprogettazione con enti del Terzo Settore del Territorio, intende promuovere la cultura dell'Affido, temporaneo ad una famiglia o ad una persona singola capace di sviluppare le sue specifiche esigenze di crescita. L'obiettivo principale che ci poniamo con questo progetto, è quello di promuovere in senso ampio una cultura della solidarietà familiare nei confronti dei minori e delle famiglie in difficoltà e che possa sviluppare una sensibilità in tal senso nel tessuto sociale del nostro territorio, interventi da svolgersi con tutte le componenti del sistema scolastico: insegnanti, studenti e genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere in senso ampio una cultura della solidarietà familiare, nei confronti dei minori e delle famiglie in difficoltà e sviluppare una sensibilità in tal senso.

Destinatari

Gruppi classe

● PRIMO SOCCORSO TRA I BANCHI DI SCUOLA

Il progetto è gestito dalla CRI del nostro municipio, aiuta a sviluppare e diffondere nella comunità, la cultura del "soccorso adeguato al prossimo", ponendo attenzione anche all'emergenza sanitaria pediatrica. Si contribuisce, a divulgare la cultura dell'emergenza-urgenza e i valori che la improntano come solidarietà, senso civico. Formare l'alunno come "risorsa" nell'emergenza-urgenza, fornendogli gli elementi conoscitivi e formativi sulle funzioni vitali del



corpo umano e sul loro riconoscimento, le modalità di primo intervento in urgenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire il senso di sviluppo e di appartenenza ad una comunità sociale(PDM).

Destinatari

Gruppi classe

● PROGETTO CONTINUITA' Infanzia -Primaria

Il passaggio dei bambini, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, rappresenta un momento veramente significativo, misterioso, inizia il processo della maturazione e del cambiamento. Risulta necessario realizzare un ponte d'intesa tra la scuola dell'infanzia e la primaria, proprio per consentire ai bambini di entrare in questa nuova dimensione, pianificando attività che siano in grado di sostenerlo e guidarlo verso un'adeguata e rasserenante esperienza conoscitiva. Verrà utilizzata la storia di Guido Van Genechten "in viaggio " che rappresenta un vero itinerario, per trasformare la paura per l'ignoto in un viaggio carico di sorprese, emozioni, incontri con nuovi amici che allieranno questo passaggio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno; •Sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico creando la giusta aspettativa e motivazione;
- Promuovere un atteggiamento resiliente e collaborativo; •Ritrovare nel nuovo ambiente traccia di esperienze vissute; •Favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola;
- Favorire la percezione di sentirsi parte di una comunità.

Destinatari

Classi aperte verticali

● “E QUINDI USCIMMO A RIVEDER LE STELLE: DALL'ISOLAMENTO ALLA RINASCITA DELLE RELAZIONI”

Le capacità che riguardano la comunicazione e le relazioni si pongono in modo propedeutico ad ogni tipo di competenza didattica e sociale. Questo progetto si propone di affinare tali capacità favorendo la fiducia in se stessi e nel gruppo. Attraverso giochi e scambi di ruolo, con l'aiuto di drammatizzazioni e travestimenti si creeranno situazioni emotive dove l'aiuto dell'altro sarà determinante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Acquisire la capacità di costruire abilità relative all'espressione e alla comprensione delle proprie e delle altrui emozioni, e alla loro regolazione. □ essere in grado di esprimere le proprie esperienze emotive attraverso canali verbali e non verbali □ imparare a decodificare le espressioni degli altri □ comprendere le cause che producono particolari vissuti emozionali □ utilizzo di adeguate strategie per modulare l'esperienza emotiva □ riconoscere le proprie emozioni consapevoli di poterle condividere □ imparare a vivere il gruppo e nel gruppo □ aumentare le relazioni di con-tatto come risposta alla solitudine e come supporto per una vita sociale soddisfacente.

Destinatari

Gruppi classe

● ERRATA COLLAGE

L'esplorazione e la scoperta sono determinanti per un apprendimento creativo, l'eredità lasciata da Bruno Munari sarà alla base del progetto; è stato un importante artista, designer, sperimentatore, molte delle sue idee e teorie sulla creatività e il pensiero divergente hanno un'applicazione significativa nell'ambito delle arti visive per i bambini in età di scuola dell'Infanzia. Il progetto prevede la sperimentazione di materiali non convenzionali; incoraggerà gli alunni a utilizzare materiali diversi, come oggetti naturali o di uso comune per stimolare la loro creatività incoraggiando il pensiero divergente. il progetto favorirà a pensare fuori dagli schemi e a sviluppare la propria visione del mondo, è importante esporre i bambini all'arte contemporanea e alle diverse forme di espressione artistica, per favorire un senso di apertura mentale ed apprezzamento per le diversità per poi riconoscersi in una propria cifra stilistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Risultati attesi

-Sperimentare tecniche artistiche di vario tipo; -Sperimentare l'arte povera con materiali di riciclo; -Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità espressive e sviluppare la creatività; - Effettuare scelte di colore e tecniche idonee al soggetto da rappresentare; -Inventare composizioni cromatiche; -Osservare e raccontare un'opera d'arte; -Progettare e sperimentare composizioni. -Sviluppare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale; -Saper attendere il proprio turno; -Stimolare la socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe

● "TU CHIAMALE SE VUOI... FANTASIE"

Uno dei momenti fondamentali della didattica della lingua è la lettura: l'educazione alla lettura si inserisce a pieno titolo tra le opportunità formative che devono essere garantite agli alunni lungo l'arco di tutta la loro carriera scolastica. Perché la scuola diventi un reale luogo di educazione globale, è quindi necessario attivare un laboratorio che consentirà agli alunni di avvicinarsi al libro in maniera autonoma e libera, anche al di fuori e al di là dell'ambiente classe e al di là del libro cartaceo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

□ Consapevolezza di poter essere per gli altri una risorsa □ Assumere atteggiamenti di rispetto, accettazione delle diversità, integrazione e collaborazione □ Sviluppare la capacità comunicativa



- Favorire i rapporti interpersonali □ Riflettere sulle modalità di relazione con compagni di classe e di altre classi □ Acquisire la capacità di operare in sintonia con il gruppo □ Assumere compiti ben precisi e portarli a termine con impegno e serietà

Destinatari

Gruppi classe

● "TU CHIAMALE SE VUOI...STEAM"

Esplorare il mondo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria, dell'arte e della matematica (STEAM) attraverso una serie di attività dinamiche e coinvolgenti: Azione 1: "Scienziato per un Giorno" attraverso esperimenti ed esplorazioni in vari campi della scienza gli studenti avranno l'opportunità di vivere diverse esperienze scientifiche con scambi e collaborazioni tra classi. Azione 2: "Adotta uno Scienziato" ogni classe seleziona uno scienziato noto e studia in dettaglio la sua vita, le sue opere e i suoi contributi nel campo scientifico, questo comporterà la ricerca, la raccolta di informazioni e la creazione di presentazioni e condivisione. Azione 3: "Intinti nella natura" esperienze di didattica outdoor vivere esperienze di apprendimento all'aperto negli spazi della scuola e nel Parco degli Acquedotti, attraverso escursioni, osservazioni, esperimenti di ecologia e attività pratiche legate all'ambiente, apprendendo nel contempo le basi delle scienze naturali, riflettere sull'importanza dell'ecologia e della conservazione ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



□ acquisire competenze pratiche in campi specifici delle discipline STEAM attraverso l'esperienza diretta di esperimenti e attività scientifiche; □ promuovere la capacità degli studenti di osservare, registrare e analizzare dati scientifici in modo accurato. □ incoraggiare il pensiero critico e la capacità di porre domande scientifiche pertinenti. □ conoscere le diverse carriere STEAM e le opportunità future con particolare attenzione alla parità di genere. □ comprendere gli ecosistemi ambientali attraverso esperienze pratiche. □ favorire la collaborazione tra gli studenti attraverso il lavoro di gruppo nelle attività STEAM. □ promuovere la consapevolezza dell'importanza dell'etica e della responsabilità scientifica. □ sviluppare competenze di risoluzione dei problemi, stimolando la creatività e l'innovazione. □ fornire un ambiente inclusivo in cui tutti gli studenti hanno l'opportunità di partecipare attivamente e apprendere in base alle loro capacità e interessi.

Destinatari

Gruppi classe

● ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Il seguente progetto si articola in diversi contenuti che saranno sviluppati con gli alunni delle classi coinvolte. Verranno utilizzati materiali e metodologie montessoriane con particolare attenzione alle strategie del metodo che riguardano i compiti reali nella convivenza scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

□ Sviluppare competenze di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri □ Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla



conoscenza e al rispetto della legalità, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali □ Sviluppare la capacità comunicativa

Destinatari

Gruppi classe

● “SIAMO TUTTI MALFATTI”

La progettazione inclusiva trae ispirazione dall'albo illustrato "I Cinque Malfatti" scritto da Beatrice Alemagna, che narra la storia di personaggi alquanto strani, fuori dal normale, in cui emergono aspetti particolari e insoliti. Le loro vicende, scritte in maniera semplice e diretta, contengono una morale profonda e un forte spunto educativo alla base delle attività che compongono questo progetto: le diversità non rappresentano qualcosa di negativo ma sono dei particolari aspetti che rendono unico e irripetibile ciascuno, esortano ad accettare l'altro per così com'è e permettono di conoscere se stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere atteggiamenti positivi di condivisione, cooperazione e aiuto reciproco. Favorire l'accettazione delle proprie e altrui diversità. Ridurre gli episodi di conflitto. Favorire la partecipazione attiva e collaborativa per il conseguimento di un fine comune. Andare oltre gli stereotipi. Potenziare la consapevolezza dei propri punti di forza. Aumentare l'autostima e la



sicurezza. Stimolare il senso di fiducia e adeguatezza in sé. Potenziare il pensiero critico. Migliorare la qualità del linguaggio verbale e non verbale. Aumentare nei singoli bambini la fiducia e il corretto uso del linguaggio per l'interazione e la comunicazione tra pari secondo potenzialità e peculiarità di ognuno.

Destinatari

Gruppi classe

● PSICOMOTRICITA'

Il laboratorio, attraverso il movimento e il gioco, aiuterà i-le ragazzi-e a socializzare e a condividere spazi e tempi comuni. Le esperienze senso motorie verranno svolte dai ragazzi-e attraverso esercizi a corpo libero, a coppie e in gruppo. Verranno proposti esercizi e giochi, utilizzati oggetti e materiali vari tappetini, bacchette, cerchi, coni, ecc. Gli alunni saranno stimolati a condividere le esperienze individuali con i coetanei attraverso giochi a coppie e/o di gruppo che favoriscono la socialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare la conoscenza e la consapevolezza del sé corporeo. Migliorare le capacità coordinative generali e specifiche. Migliorare la coordinazione oculo manuale e fine motoria. Acquisire ed interiorizzare i concetti spazio temporali. Acquisire padronanza della motricità globale: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare, arrampicarsi, afferrare e lanciare; Favorire la socializzazione, la comunicazione e la cooperazione con l'altro .



Destinatari

Gruppi classe

● GREEN SCHOOL

Il metodo Green School prevede l'attuazione di un'azione cooperativa dell'intera comunità scolastica in cui alunni, docenti, personale non docente e genitori agiscono insieme per il comune obiettivo di ridurre l'impronta carbonica della scuola. Il progetto si propone di rendere quindi la comunità scolastica promotrice del cambiamento comportamentale e mentale necessario per costruire una società più sostenibile e, attraverso un agire quotidiano, rendere sistematica e naturale l'adozione di comportamenti virtuosi, aiutando così a formare cittadini consapevoli e rispettosi dell'ambiente e del bene comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto vuole migliorare, in studenti, insegnanti, personale scolastico e famiglie degli studenti, la comprensione delle sfide poste dai cambiamenti climatici e dalla sostenibilità dei processi di sviluppo, favorendo l'acquisizione di buone pratiche e stili di vita sostenibili.

Destinatari

Gruppi classe

● MASTERCLASS STEM

Il progetto "Masterclass STEM" consiste in 5 eventi di 2 ore ciascuno. In ogni incontro si affronterà un tema STEAM specifico: SCIENCE... digital outdoor class TECHNOLOGY...electronics



and robotics ENGINEERING...project e making ART...AR e VR MATEMATICA...coding e AI Gli incontri offriranno una panoramica completa delle materie STEAM, incoraggiando l'interesse, l'apprendimento pratico. Gli studenti parteciperanno a attività di robotica, sperimenteranno la programmazione, esploreranno i mondi AR e VR e parteciperanno a escursioni all'aperto legate alle scienze naturali. L'obiettivo è ispirare il pensiero critico, la creatività e il coinvolgimento degli studenti nelle discipline STEAM attraverso esperienze coinvolgenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

□ Acquisire competenze pratiche nei campi specifici delle discipline STEAM attraverso esperienze dirette di sperimentazione e attività scientifica. □ Potenziare la capacità degli studenti di osservare, documentare e analizzare con precisione dati di natura scientifica. □ Incoraggiare il pensiero critico e la capacità di porre domande scientificamente rilevanti. □ Esplorare una vasta gamma di carriere STEAM e le prospettive future, con particolare enfasi sull'uguaglianza di genere. □ Approfondire la comprensione degli ecosistemi ambientali tramite esperienze pratiche. □ Incentivare la collaborazione tra gli studenti attraverso l'impiego di lavoro di squadra nelle attività STEAM. □ Diffondere la consapevolezza sull'importanza dell'etica e della responsabilità nel contesto scientifico. □ Sviluppare abilità di risoluzione dei problemi, incoraggiando la creatività e l'innovazione. □ Creare un ambiente inclusivo dove ogni studente ha l'opportunità di partecipare attivamente e apprendere in base alle proprie capacità e interessi.

Destinatari

Altro

● RETAKE A SCUOLA

Il progetto si propone di rendere la comunità scolastica promotrice del cambiamento comportamentale e mentale necessario per costruire una società più sostenibile e, attraverso



un agire quotidiano, rendere sistematica e naturale l'adozione di comportamenti virtuosi, aiutando così a formare cittadini consapevoli e rispettosi dell'ambiente e del bene comune. A completamento del metodo Green School che prevede l'attuazione di un'azione cooperativa dell'intera comunità scolastica in cui alunni, docenti, personale non docente e genitori agiscono insieme per far diventare la scuola un punto di riferimento per le buone pratiche: - lo stoccaggio delle scarpe da ginnastica usate e per implementare il loro riutilizzo in cicli di che le vedono riutilizzate per pavimentazioni sportive e simili. - organizzazione su ogni piano dell'edificio di una stazione fornita di ecobox per riciclaggio di carta e plastica che a turno saranno svuotate dagli alunni del piano. - organizzazione di una giornata, preferibilmente di sabato, per una pulizia generale del giardino e cortile della scuola con alunni, genitori, personale della scuola affinché questo spazio sia vissuto come un proprio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare, in studenti, insegnanti, personale scolastico e famiglie degli studenti, la comprensione delle sfide poste dai cambiamenti climatici e dalla sostenibilità dei processi di sviluppo, favorendo l'acquisizione di buone pratiche e stili di vita sostenibili.

Destinatari

Gruppi classe

● "SOS MATEMATICA"

Si rivolge a tutti quegli alunni che presentano difficoltà nell'operare autonomamente, nell'applicare regole numeriche e geometriche, nell'organizzare il percorso risolutivo di un problema, attraverso interventi personalizzati, esercitazioni individuali, esercitazioni per gruppi di livello.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

1. Recuperare le lacune e rafforzare le conoscenze di base del curriculum di Matematica.
2. Sviluppare e/o consolidare un metodo di lavoro efficace nello studio della disciplina.
3. Rafforzare la fiducia in sé stessi e il senso di autostima.
4. Migliorare la capacità di cooperazione e di partecipazione degli alunni all'interno del gruppo classe.

Destinatari

Altro

● EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

Il progetto si propone di dare ascolto alle esperienze degli alunni, ai dubbi, alle difficoltà, alle curiosità che accompagnano la loro crescita. In particolare si vuole prestare attenzione a quegli aspetti della loro vita di cui poco si parla e che risultano essere estremamente importanti per la tutela del loro benessere psicologico e della salute fisica, come la consapevolezza dei propri sentimenti, le dinamiche delle relazioni affettive in piena trasformazione e la sfera legata alla sessualità. Il percorso offre agli alunni un tempo e un luogo dove riconoscere se stessi e gli altri, dove imparare ad ascoltarsi, condividendo emozioni e pensieri, modi di vedere e vivere il mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Facilitare il processo di acquisizione della conoscenza di sé; Facilitare l'espressione delle emozioni emergenti, in relazione ai cambiamenti; Facilitare la conoscenza del gruppo e stimolarne il senso di appartenenza; Facilitare l'integrazione nel gruppo.

Destinatari

Altro

● ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il servizio di Istruzione Domiciliare si propone di garantire il diritto all'istruzione e la continuità didattico-educativa agli alunni colpiti da patologie che impediscono la frequenza a scuola per un periodo di almeno 30 giorni, anche non continuativi, tali da impedire una normale routine scolastica e di relazione. Può essere attivato sia presso l'abitazione dell'alunno che a distanza, secondo le seguenti modalità: Attività didattiche frontali e sincrone: □ Lezioni in presenza individualizzate e/o semplificate a domicilio □ monitoraggio degli apprendimenti in presenza Attività didattiche asincrone: □ Utilizzo di funzionalità multimediali che non prevedono il contemporaneo collegamento di docenti e discenti: □ Utilizzo di una Classroom dedicata all'alunno in cui i docenti caricheranno i materiali di studio con semplificazioni e materiale richiesto o prodotto in autonomia Metodologie educative: □ Relazione socio-affettiva-educativa □ Apprendimento individualizzato Metodologie didattiche: □ Didattica breve □ Didattica modulare □ Flipped classroom Modalità di valutazione degli alunni □ Verifiche scritte e/o orali Modalità di registrazione degli interventi □ Registro elettronico Verifica e valutazione del Progetto Esiti conseguiti dallo studente, questionari da compilare a cura degli insegnanti e dello studente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

a. Garantire il diritto allo studio b. Prevenire l'abbandono scolastico c. Favorire la continuità del rapporto insegnamento- apprendimento d. Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: Green for life

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Riquilibrare le pertinenze interne ed esterne di buona parte dei tre plessi dell'Istituto;
- Promuovere negli alunni il senso di responsabilità attraverso il rispetto e la cura del proprio territorio;
- Avvicinare i ragazzi al mondo delle piante attraverso un contatto diretto e un approccio di tipo operativo;
- Promuovere negli alunni il senso di responsabilità attraverso il rispetto e la cura del proprio territorio;
- Aumentare il numero di alunni in grado di applicare le conoscenze acquisite in contesti diversi;
- Valorizzare le differenze individuali attivando percorsi sinergici in vista di una reale inclusione ed integrazione scolastica e culturale;
- Acquisire abitudini che abbiano un impatto positivo sull'ambiente.
- In generale promuovere gli obiettivi dell'Agenda 2030 che riguardano i cambiamenti climatici, il degrado dell'ambiente e le crisi sanitarie.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

il progetto "GREEN FOR LIFE" finanziato con fondi del PON "EDUGREEN" ha l'obiettivo di implementare e potenziare progetti già in essere, di riqualificare i giardini, gli orti e gli ambienti interni ed esterni dei tre plessi. Tutte le attività avranno come obiettivo prioritario favorire negli alunni, delle diverse fasce d'età, la consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio illimitato e che le risorse del pianeta non sono infinite. Si intendono offrire percorsi trasversali le cui finalità spazieranno dall'educazione ambientale, alla sostenibilità, alla transizione ecologica, all'inclusione, alla socializzazione, all'educazione civica. Gli ambienti esterni saranno rivisitati e resi più funzionali, rispetto a quelli presistenti, a promuovere attività laboratoriali, educative e formative già organicamente inserite nel curriculum dell'Istituto, nell'aria consapevolezza culturale e cittadinanza attiva, con particolare riferimento alle tematiche ambientali.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Green School



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi



- Il progetto vuole migliorare, in studenti, insegnanti, personale scolastico e famiglie degli studenti, la comprensione delle sfide poste dai cambiamenti climatici e dalla sostenibilità dei processi di sviluppo, favorendo l'acquisizione di buone pratiche e stili di vita sostenibili;
- Potenziare l'autonomia degli alunni nell'organizzazione dello studio e nella autoregolazione dell'apprendimento
- Aumentare il numero di alunni in grado di applicare le conoscenze acquisite in contesti diversi e /o creativi
- Divulgazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti sul sito web della scuola e sulla piattaforma del Programma Green School

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Il metodo Green School prevede l'attuazione di un'azione cooperativa dell'intera comunità scolastica in cui alunni, docenti, personale non docente e genitori agiscono insieme per il comune obiettivo di ridurre l'impronta carbonica della scuola. Il progetto si propone di rendere quindi la comunità scolastica promotrice del cambiamento comportamentale e mentale necessario per costruire una società più sostenibile e, attraverso un agire quotidiano, rendere sistematica e naturale l'adozione di comportamenti virtuosi, aiutando così a formare cittadini consapevoli e rispettosi dell'ambiente e del bene comune attraverso le seguenti attività:

misurare l'impronta carbonica del plesso Bellini; □ adottare buone pratiche per ridurre l'impatto ambientale lavorando su almeno uno dei pilastri tematici proposti dal Programma Green School; □ calcolare le emissioni di CO2 evitate grazie alle azioni messe in atto; □ approfondire con percorsi didattici le tematiche della sostenibilità ambientale; □ presentare il lavoro svolto e i risultati ottenuti alla Commissione di valutazione del Programma Green School al termine dell'anno scolastico; □ informare e divulgare dentro e fuori la scuola il percorso intrapreso e i risultati raggiunti

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Progetto "Isola Tecnologica"
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L' "Isola Tecnologica" rappresenta l'evoluzione del concetto di "laboratorio".

Si tratta di spazi open, tecnologicamente attrezzati (aule comuni, atri e corridoi) che permettono un utilizzo poliedrico complementare a diverse attività didattiche inteso come luogo in cui la tecnologia si intreccia con il "saper fare" secondo i principi della "piramide dell'apprendimento".

Il "fare", secondo quest'ottica, garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze.

OBIETTIVI

- creare un nuovo sistema di relazioni educative, moltiplicando i codici comunicativi e ottimizzando i diversi stili di insegnamento e di apprendimento;
- costruire contesti educativi "attivi", basati su situazioni di problem solving, percorsi di scoperta guidata, di esplorazione e di ricerca;
- aprire lo spazio della classe alla condivisione fra colleghi, alle famiglie, agli apprendimenti non formali degli studenti, per una 'didattica collaborativa';
- documentare il setting educativo, le attività, i materiali



Ambito 1. Strumenti

Attività

didattici, la partecipazione degli studenti e il clima motivazionale;

- realizzare percorsi superando il concetto di gruppo classe e spazio scuola;
- sperimentare esperienze, anche concrete, di coding, programmazione tinkering e making.

Titolo attività: Piano di Comunicazione di Istituto
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano di Comunicazione di Istituto, attraverso l'organizzazione di un sistema di gestione di profili digitali di docenti, alunni e personale scolastico, rappresenta uno strumento dinamico e integrato nella gestione della comunicazione interna ed esterna. In particolare attraverso il Piano di Comunicazione, la scuola:

- garantisce la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni, sia nel contesto interno (personale docente e non docente, studenti, famiglie) che esterno (partner di progetto, partner di rete, istituzioni, enti privati, territorio);
- supporta le innovazioni organizzative e gestionali



Ambito 1. Strumenti

Attività

favorendo la partecipazione e la collaborazione delle persone;

- assicura, attraverso una comunicazione efficace e sistematica, la diffusione e la disseminazione sul territorio del progetto educativo e i valori guida della scuola sviluppando il senso di appartenenza ad una comunità;
- apre canali di ascolto rivolti al territorio, facendo della comunicazione un fattore di miglioramento.

Link al [Piano di Comunicazione di Istituto](#)

Titolo attività: Registro elettronico per tutti

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'I.C. Parco degli Acquedotti, nell'ottica dell'adempimento alla normativa vigente e l'implementazione dei servizi all'utenza, ha introdotto il registro elettronico e i servizi connessi in ogni grado di istruzione dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Titolo attività: Rete Lan-Wlan
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto ha partecipato ai seguenti bandi PON:

- Avviso pubblico 9035 del 13 luglio 2015 - Lan Wlan
- Avviso pubblico 20480 del 20 luglio 2021 - Reti Cablate



Ambito 1. Strumenti

Attività

Grazie ai due finanziamenti, tutti i plessi risultano cablati e dotati di wireless.

Titolo attività: Canone di connettività:
il diritto a internet parte a scuola
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto provvede, attraverso diversi contratti di canone di connettività, a garantire il diritto a internet per la didattica e i servizi amministrativi.

Titolo attività: Segreteria Digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto ha intrapreso il processo di digitalizzazione amministrativo-contabile attraverso un sistema di ottimizzazione degli strumenti in uso e l'implementazione di nuovi servizi all'utenza anche grazie ai fondi PA digitale 2026.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Curricolo STEAM
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

L'Istituto, grazie ai fondi derivanti da finanziamenti ministeriali e l'accesso ai fondi Pon, sta implementando le già presenti dotazioni scientifiche e tecnologiche.

Attraverso un assetto dinamico della strutturazione delle discipline e della gestione degli spazi, si intende implementare lo sviluppo dell'approccio STEAM sviluppando un curriculum verticale che parta dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado in ottica multidisciplinare in cui i saperi umanistici e scientifici si integrino secondo un modello "Project Based Learning".

Titolo attività: Progetto Next Lab Class
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati

attesi

Il progetto prevede l'organizzazione di sessioni laboratoriali in classe trasformando l'aula in uno spazio attivo utilizzando metodologie innovative, setting d'aula dinamici e strumentazioni digitali in dotazione all'Istituto con l'accompagnamento e il supporto dell'animatore digitale e del team dell'innovazione.

In seguito, i docenti potranno riproporre le attività autonomamente e sviluppare nuovi percorsi contando sul supporto dell'animatore digitale e del team dell'innovazione.

[Pagina del sito dedicata al progetto](#)

Titolo attività: Pensiero computazionale e coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati

attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Attraverso l'introduzione del Coding e il Pensiero Computazionale in tutti i gradi di scuola, si pone come finalità lo sviluppo del pensiero creativo e la capacità di problem solving. Le attività proposte di tipo plugged e unplugged favoriranno l'apprendimento, la curiosità e l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi in modo creativo ed efficiente introducendo i concetti fondamentali dell'informatica e le logiche della programmazione il tutto in un clima di collaborative learning e peer education.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale per
il personale scolastico
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'attività di formazione digitale, riguarda docenti, personale ATA amministrativi e collaboratori scolastici. Per tutti è prevista una formazione sulla gestione degli strumenti specifici legati al Piano di Comunicazione di Istituto (Piattaforma Google Workspace).



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Per il personale amministrativo e lo staff preposto, è prevista la formazione specifica per l'integrazione dei servizi di segreteria digitale e sito web.

Per i docenti è prevista una formazione specifica che:

- rafforzi le competenze sull'utilizzo delle ambienti digitali, strumenti di condivisione e gestione degli spazi cloud;
- favorisca l'utilizzo di metodologie attive e innovative con il supporto del digitale;
- incentivi e implementi il curriculum STEAM nella didattica.

Titolo attività: Scuola polo - Assistenti
tecnici ambito 5 Lazio
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con il decreto del Ministro dell'istruzione 26 marzo 2020, n. 187, si è introdotta negli istituti comprensivi la figura dell'assistente tecnico per gli istituti comprensivi. Questo profilo, oggi, ha assunto un ruolo importante e indispensabile per gli adempimenti informatici, per le esigenze legate alla didattica, le prove Invalsi, l'ottimizzazione dei dispositivi per l'inclusione e il supporto ai progetti che prevedono l'utilizzo della rete e del cloud.

L'I.C Parco degli Acquedotti è stata nominata scuola polo per l'ambito 5 - Lazio e provvede all'organizzazione del servizio per gli istituti comprensivi di riferimento.

Titolo attività: Hub - Equipe Formativa
Territoriale Lazio
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Nell'ambito delle iniziative dell'equipe formative territoriali Lazio, l'Istituto mette a disposizione le proprie risorse per l'organizzazione presso i propri locali di iniziative formative riconducibili ai poli equipe pnrr di scuola futura MIM.
<https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/eft-lazio>



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

DON FILIPPO RINALDI - RMAA8GG01T

MONTESSORI - VIA LEMONIA - RMAA8GG02V

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

"Impariamo a Crescere Insieme: Cittadinanza e Rispetto a Scuola"

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia svolge un ruolo cruciale nel contribuire allo sviluppo di bambini consapevoli, rispettosi e socialmente competenti. L'obiettivo principale è introdurre i concetti di convivenza, condivisione, rispetto reciproco e costruzione di relazioni positive.

Il nostro intento è introdurre valori fondamentali come gentilezza, rispetto, condivisione e empatia attraverso storie, canzoni e attività ludiche, utilizzando esempi semplici e situazioni quotidiane per illustrare concetti come "cosa significa essere gentili" o "come possiamo aiutare gli amici". Il tutto avvalendoci di un prezioso strumento: l'albo illustrato.

Obiettivi:

- Sensibilizzare i bambini all'importanza di essere cittadini responsabili.
- Promuovere il rispetto reciproco e la convivenza armoniosa.
- Introdurre concetti base di diritti e doveri.
- Condurre sessioni di discussione su situazioni quotidiane che richiedono gentilezza e rispetto.
- Favorire la partecipazione attiva attraverso domande aperte.

Campi d'esperienza coinvolti

Il sé e l'altro

I discorsi e le parole

Conoscenza del mondo



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC PARCO DEGLI ACQUEDOTTI - RMIC8GG001

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti farà riferimento ai seguenti criteri:

- La valutazione è globale perché riguarda i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva e negli aspetti relazionali documentando il processo di maturazione della personalità;
- la valutazione è intesa come processo perché parte da una situazione iniziale (accertata) e indica il progressivo avvicinamento agli obiettivi programmati;
- la valutazione è intesa come valorizzazione perché evidenzia le mete, anche minime, già raggiunte, valorizza le risorse dell'alunno, gli indica le modalità per sviluppare le sue potenzialità e lo aiuta a motivarsi;
- la valutazione è intesa nella sua finalità formativa poiché fa corrispondere l'intervento educativo alle esigenze di apprendimento evidenziate dall'alunno differenziando la proposta formativa e consente di sviluppare le capacità di "imparare ad imparare".

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

BELLINI VINCENZO - RMMM8GG012

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio nel seguente allegato.



Allegato:

INDICATORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato.

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è attribuita da tutti i docenti del Consiglio di classe, riunito per gli scrutini.

La valutazione è espressa con un giudizio che riguarda indicatori, riportati nell'allegato, riconducibili alle competenze di Cittadinanza.

Allegato:

GIUDIZI COMPORAMENTO SCUOLA SECONDARIA.docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si rimanda al documento allegato.



Allegato:

Criteria ammissione scuola secondaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteria di ammissione/non ammissione all'esame di Stato sono quelli adottati per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva. Si rimanda al documento specifico.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DON F. RINALDI - RMEE8GG013

MONTESSORI - VIA LEMONIA - RMEE8GG024

Criteria di valutazione comuni

Vedi documento di valutazione

Allegato:

doc. di valutazione.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Vedi documento di valutazione

Criteri di valutazione del comportamento

Vedi documento di valutazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Vedi documento di valutazione

Criteri di valutazione primaria Montessori

Maria Montessori ha osservato che l'evoluzione del bambino, nel suo percorso di apprendimento, avviene per "esplosioni" che non seguono percorsi e tempi prestabiliti. Anche i dati attuali della psicologia e le più avanzate riflessioni pedagogiche dimostrano che la formazione umana e culturale del bambino avviene per processi di maturazione lenti e sotterranei, con ritmi estremamente personali.

Non è possibile programmare dall'esterno, l'unico modo è osservare quello che succede mettendo i bambini in un ambiente scientificamente preparato, in cui i tempi di apprendimento non sono mai quelli collettivi, della produttività forzata e del massimo rendimento, ma piuttosto i ritmi naturali di vita di ogni singolo individuo. Il vero lavoro è dentro il bambino che, nella sua evoluzione, procede, attraverso processi di maturazione lenti e sotterranei, con ritmi estremamente personali.

L'ambiente, scientificamente preparato, mette in movimento proprio questa energia vitale.

Il principio dell'integrità del bambino, che va rispettato nel suo sviluppo senza pressioni esterne per non intaccare nessun aspetto della sua esistenza, è l'elemento fondante del nostro ruolo di insegnante.

All'interno del nostro Metodo l'attività di verifica e valutazione appare molto particolare e delicata; le attività vengono strutturate in modo tale che il bambino possa svolgere individualmente il suo lavoro, seguendo inconsciamente dei veri "diagrammi di flusso", dove il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto ma nel successo dell'azione.

L'apprendimento di ogni bambino è guidato dal materiale; il materiale stesso denuncia al bambino gli errori commessi. Questo requisito rende possibile la verifica immediata della risposta, e gli



consente di apprendere controllando la propria attività e di correggere immediatamente le risposte errate.

Nella visione montessoriana il Metodo non è una successione di procedimenti né una somma di materiali con cui è possibile spiegare le materie agli scolari.

Esso consiste essenzialmente in un modo di capire il bambino per permettergli di svilupparsi, facendo diventare la scuola un "cantiere di psicologia sperimentale", che aiuti ognuno a sviluppare il curriculum naturale dell'autoeducazione: la sua elaborazione è la conseguenza dell'osservazione e dell'analisi di fenomeni psicologici rimasti inosservati e sconosciuti per lungo tempo.

Date queste premesse, in attesa di studiare opportuni strumenti e documenti più idonei, il documento di valutazione, con scansione quadrimestrale, per le classi prima, seconda, terza e quarta, consisterà in una descrizione delle attività svolte dagli alunni durante il tempo scolastico, basate sulle osservazioni degli insegnanti e non in "giudizi descrittivi": l'ottica giudicante infatti non è pertinente al percorso montessoriano intrapreso che si sofferma molto più sui processi che ogni bambino sta compiendo piuttosto che su obiettivi didattici raggiunti o meno a seconda di elaborati prodotti.

Pertanto, nella stesura del documento di valutazione, restano validi, ai fini dell'attività di osservazione, i seguenti criteri coerenti con il Progetto educativo:

- capacità di scegliere autonomamente un'attività;
- tempo di concentrazione;
- ripetizione dell'esercizio;
- capacità di svolgere organicamente l'attività;
- capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
- livello di autostima;
- rapporto con gli altri;
- rispetto delle regole;
- disponibilità e partecipazione.

Tali osservazioni, ispirate alla "Carta biografica", proposta da Montessori in "L'autoeducazione nelle scuole elementari", costituiscono una guida già collaudata per la rilevazione, descrizione e interpretazione del processo evolutivo, psicologico e culturale, di ciascun bambino.

Esse, non prescindendo mai dal rispetto della personalità e dei tempi di sviluppo del bambino, offrono la possibilità di monitorare con obiettività il processo di apprendimento di ciascun di essi.

Per la valutazione della classe quinta le insegnanti, aggiungeranno ai suddetti criteri di osservazione un questionario di autovalutazione, che vada a monitorare non solo gli apprendimenti, ma lo stato di



benessere complessivo degli alunni e del loro personale processo di formazione, che è proprio di una valutazione formativa. Tale questionario sarà utilizzato nella formulazione del giudizio descrittivo .

Inoltre, sempre in attesa di opportuni strumenti e documenti più idonei, verranno somministrate le prove, riferite ai traguardi di competenza per la classe quinta, di concerto con le altre classi quinte dell'I.C. da inserire nel documento di valutazione approvato dal CD.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

La scuola, avendo al suo interno scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado, offre la possibilità di attuare forme di continuità verticale in cui si trovino coinvolti bambini, ragazzi, insegnanti e genitori nella qualificazione e nella valorizzazione di un percorso unitario che possa favorire il passaggio da un ordine scolastico all'altro. La continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola è infatti un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni dei bambini e ragazzi.

Per accompagnare l'inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali, vengono calendarizzati dal mese di aprile degli incontri tra docenti dei vari ordini di scuole e con le famiglie. In fase di accoglienza, si svolgono incontri con i genitori degli alunni delle scuole di provenienza con il personale socio-sanitario, nell'ottica di accompagnare, sostenere e costruire un progetto di vita.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa e costituire una sinergia atta al coordinamento tra i vari livelli di scuola. Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello di garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni privilegiando metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso: - attività' laboratoriali - attività' per piccoli gruppi e insegnamento cooperativo - tutoring - peer education - attività' individualizzata

Punti di debolezza

E' necessario migliorare la formazione degli insegnanti sull'utilizzo di metodologie individualizzate e funzionali all'insegnamento per gli alunni con BES.

E' necessario perfezionare la rubrica di catalogazione per gli alunni che l'Interclasse e il Consiglio



di Classe individuano come alunni BES e, in particolare, per gli alunni gravemente non italofofoni che si inseriscono nelle classi intermedie o terminali.

E' necessario approntare materiali strutturati da condividere.

E' necessario creare e trovare spazi fisici per svolgere attività laboratoriali .

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nell'istituto e' posta la massima attenzione allo stimolo della motivazione personale sia per il recupero che per il potenziamento. Gli interventi di recupero in orario curricolare sono svolti dalla quasi totalita' dei docenti in modo: - individuale; - a piccoli gruppi; - mediante attivita' di tipo laboratoriale con o senza il supporto di operatori esterni. Nella scuola secondaria interventi di recupero in orario extracurricolare per gruppi omogenei sono svolti per le discipline che prevedono una

prova scritta: - all'inizio dell'anno scolastico,utilizzando risorse orarie senza costi aggiuntivi per la scuola; - in corso d'anno, se si reperiscono i finanziamenti necessari.

I monitoraggi effettuati consentono aggiustamenti in corso d'opera. Gli interventi di potenziamento in orario curricolare sono svolti in modo individuale, anche attraverso l'assegnazione di compiti di approfondimento e tutoraggio; in orario extracurricolare, - per gruppi omogenei, come approfondimento e arricchimento disciplinare, con personale interno; - per gruppi aggregati per libera scelta delle famiglie, con personale interno o esterno.

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria si e' riscontrata la necessita' di sviluppare un ampliamento dell'offerta formativa che offra anche una semplice assistenza allo studio a gruppi di studenti con temporanee o strutturate difficolta' nell'apprendimento legate all'ambiente esterno alla scuola. Si e' verificato, infatti, che tali alunni faticano a seguire costruttivamente le varie attivita' svolte a scuola, anche per la carenza di una adeguata rielaborazione personale durante il lavoro domestico. Si riscontra l'insufficienza di spazi, tempi e personale per raggiungere appieno gli obiettivi di recupero e potenziamento



individuati per ciascun alunno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Cooperative Servizio OEPAC

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, per gli alunni con disabilità;
b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012; c) Piano Didattico Personalizzato tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- I Piani Educativi Individualizzati vengono redatti dal GLO (docenti di classe, docenti del consiglio di classe, unità socio sanitarie e i genitori); - Il Piano Didattico Personalizzato per alunni con certificazione DSA rilasciata da struttura pubblica, viene redatto da tutto il team docente della classe



sulla base delle indicazioni adottando misure compensative e dispensative ; - Il Piano personalizzato per alunni privi di certificazione ma che presentano debolezze di carattere socio culturale o non italiofoni, viene redatto dal team dei docenti di classe nella sua autonomia sulla base di osservazioni di bisogni educativi speciali che richiedano un'attenzione particolare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta periodicamente con incontri con la scuola, nei GLO definiti per legge ed ogni volta sia necessario un confronto tra le figure. Vengono organizzati incontri iniziali, di monitoraggio e finali. Le famiglie rivestono un ruolo fondamentale di aiuto e supporto all'azione educativo-didattica della scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento ai criteri indicati nei singoli PEI. Tipi di prove e tempi: Le verifiche saranno effettuate alla fine di ogni momento di insegnamento-apprendimento e saranno finalizzate alla valutazione dello sviluppo della personalità negli aspetti cognitivi e comportamentali. Attraverso verifiche periodiche e sistematiche, gli insegnanti valuteranno se sia necessario mettere in atto strategie di recupero, che saranno immediate e frequenti e consisteranno in colloqui, prove oggettive, prove pratiche e questionari a risposte



multiple e potranno essere compilate sia su materiale cartaceo o gli alunni potranno avvalersi dei supporti tecnologici. Il tipo di difficoltà e i tempi di svolgimento andranno modulati sulle potenzialità degli alunni. Nella valutazione si considereranno i progressi ottenuti e i risultati si valuteranno in rapporto alla situazione di partenza dei livelli posseduti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola, avendo al suo interno scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado, offre la possibilità di attuare forme di continuità verticale in cui si trovino coinvolti bambini, ragazzi, insegnanti e genitori nella qualificazione e nella valorizzazione di un percorso unitario che possa favorire il passaggio da un ordine scolastico all'altro. La continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola è infatti un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni dei bambini e ragazzi. La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti (scuola dell'infanzia- primaria e scuola primaria- secondaria e secondaria - superiori), per accompagnare gli alunni con BES nel sistema scolastico successivo. In fase di accoglienza, si svolgono anche incontri con i genitori degli alunni delle scuole di provenienza e con il personale scolastico e socio-sanitario, con l'obiettivo di scambiare importanti informazioni per la stesura dei documenti ufficiali e far emergere le potenzialità della persona. I documenti relativi agli alunni BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa e costituire una sinergia atta al coordinamento tra i vari livelli di scuola. Gli incontri con le famiglie e il team docente per definire il PDP e il PEI, avvengono sia all'inizio che a conclusione dell'anno scolastico, durante i previsti colloqui e ogni volta che si ritenga necessario ridefinire gli obiettivi precedentemente stabiliti.

Approfondimento

Si rimanda alla lettura del Piano Annuale dell'Inclusività nel quale sono contenute nel dettaglio tutte le azioni della scuola per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.



Allegato:

PAI 2022.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sono presenti due collaboratori del Dirigente Scolastico con le medesime funzioni di delega e sostituzione. Il collaboratore nella sede staccata ha l'esonero totale per cui si occupa a tempo pieno dell'organizzazione e delle problematiche inerenti la scuola secondaria di primo grado con i suoi 645 alunni, professori e famiglie.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinatori di Scuola Primaria e di Scuola dell'Infanzia, fanno da raccordo tra la Dirigenza, i docenti e l'utenza.	3
Funzione strumentale	Si occupano di ricoprire incarichi funzionali alle aree di intervento individuate dal Collegio Docenti: PTOF, Benessere, Tecnologia e Comunicazione, Continuità/Orientamento, Visite e Viaggi di istruzione	9
Animatore digitale	Figura di sistema che supporta, coinvolge e forma la comunità nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale del PNSD in stretta collaborazione con DS e DSGA	1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia Utilizzazione su classe
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

 1

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria • 4 docenti posto comune con completamento su classi in orario frontale; potenziamento/sostituzione colleghi; attività alternativa all'IRC • 1 docente di sostegno primaria in orario frontale. • 1 docente posto comune con 18 h di completamento su classi in orario frontale • 1 docente di sostegno primaria in orario frontale.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

 5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO Insegnamento (12 ore); attività progettuali di tipo laboratoriale ; sostituzione colleghi assenti
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

 3



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

Attività di organizzazione e coordinamento.
Impiegato in attività di:

- Organizzazione
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordina i servizi di segreteria e del personale collaboratore scolastico. Predisponde, seguendo le linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, il Programma Annuale e il conto consuntivo.

Ufficio protocollo

Si occupa della posta elettronica, del protocollo digitale, delle comunicazioni interne ed esterne.

Ufficio acquisti

Coadiuvata il DSGA nella predisposizione degli acquisti e dei contratti.

Ufficio per la didattica

Si occupa delle pratiche inerenti gli alunni e dei rapporti con le famiglie.

Ufficio per il personale

Si occupa della gestione dell'organico di istituto

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icparcodegliacquedotti.edu.it/categoria/modulistica-docenti-ata/>

Servizio di Google Workspace al fine di ottimizzare, attraverso le tecnologie di rete, la circolazione delle informazioni interne, come le comunicazioni e la documentazione, e la gestione degli impegni.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di scuole dell'ambito 5 di cui fa parte la nostra scuola si riunisce periodicamente al fine di coordinare l'offerta formativa del territorio, di promuovere la formazione del personale docente e non docente, di aderire a progetti specifici. I Dirigenti delle diverse scuole si incontrano per affrontare e risolvere insieme problematiche comuni.

Denominazione della rete: Rete Scuole Montessori



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola ha al suo interno un plesso a differenziazione didattica montessoriana di antica tradizione. Le docenti collaborano con altre scuole Montessori presenti su tutto il territorio nazionale per aggiornamento e formazione sulla didattica differenziata Montessori.

Denominazione della rete: Rete Assistenti tecnici

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola Capofila rete di ambito



nella rete:

Approfondimento:

La Scuola gestisce come capofila il contingente di assistenti tecnici informatici assegnato dall'USR Lazio. La scuola garantisce alle istituzioni scolastiche appartenenti alla rete di riferimento la consulenza e il supporto tecnico, eventualmente anche per lo svolgimento dell'attività didattica a distanza. fine di assicurare la funzionalità della strumentazione informatica. La progettazione, la predisposizione e l'organizzazione dell'attività didattica restano di competenza di ciascuna scuola di riferimento.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze

L'attività di formazione guiderà i docenti a progettare unità di apprendimento sia disciplinari che interdisciplinari, a costruire rubriche, a predisporre situazioni-problema da cui fare scaturire percorsi educativo-didattici che permettano di strutturare e consolidare conoscenze e promuovere apprendimenti complessi, a elaborare strumenti atti a rilevare, valutare e certificare le competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Implementazione dell'uso delle nuove tecnologie nella didattica

I docenti implementeranno le proprie conoscenze al fine di applicare nella propria pratica didattica quotidiana, le potenzialità delle nuove frontiere delle TIC, con particolare attenzione alle STEAM.

Collegamento con le priorità	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
------------------------------	---



del PNF docenti

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Singola scuola, rete di ambito, Scuola Futura, Equipe Formativa Lazio

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Singola scuola, rete di ambito, Scuola Futura, Equipe Formativa Lazio

Titolo attività di formazione: Educazione Civica

L'attività si pone l'obiettivo di fornire ai docenti indicazioni su come impostare l'azione didattica, progettuale e valutativa relativa all'insegnamento dell'Educazione Civica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Tutti i docenti



Titolo attività di formazione: Sicurezza sul lavoro

Il corso formerà i docenti alle procedure di sicurezza e primo soccorso.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Inclusione

Percorso di formazione su tematiche inclusive.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza sul lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--